

I Centri per le famiglie dell'Emilia-Romagna

→ Monitoraggio dati di attività. Anno 2022
informafamiglie.it



I Centri per le famiglie dell'Emilia-Romagna

→ Monitoraggio dati di attività. Anno 2022
informafamiglie.it

→monitoraggio dati di attività dei Centri per le famiglie dell'Emilia-Romagna. Anno 2022

Report ed elaborazione dati a cura di:

Flavio Bruno, Ilaria Folli e Giulia Grossi

Settore Politiche sociali, di inclusione e pari opportunità

Milena Michielli

Settore Risorse umane e strumentali, infrastrutture

Tutte le elaborazioni del presente report sono realizzate sulla base dei dati raccolti tramite la compilazione del questionario regionale alimentato annualmente dagli operatori e responsabili dei Centri per le famiglie che ringraziamo per la collaborazione.

immagine di copertina: Particolare del Centro per le famiglie Unione Terre D'Argine - Carpi (Mo)

Realizzazione grafica: Alessandro Finelli

Area Infanzia e adolescenza, pari opportunità, Terzo settore

Settore Politiche sociali, di inclusione e pari opportunità

Direzione generale Cura della persona, salute e welfare, Regione Emilia-Romagna

Viale Aldo Moro, 21 - 40127 Bologna, tel. +39 051 5277206 051 5277485

<https://sociale.regione.emilia-romagna.it/famiglie>

www.informafamiglie.it

politichesociali@regione.emilia-romagna.it

politichesociali@postacert.regione.emilia-romagna.it

Stampa: Centro stampa Regione Emilia-Romagna, agosto 2023

SOMMARIO

I Centri per le Famiglie della Regione Emilia-Romagna	7
1. Bacino territoriale e tassi di copertura del servizio	11
2. Soggetto titolare e soggetto gestore	23
3. Caratteristiche della sede e funzionamento	25
3.1 La sede dei Centri per le Famiglie	25
3.2 Funzionamento dei Centri per le Famiglie	28
4. Risorse umane	31
4.1 I coordinatori dei Centri per le Famiglie	31
4.2 Gli operatori e i collaboratori dei Centri per le Famiglie	34
5. Aree di attività	44
5.1 Area dell'informazione	44
5.2 Area del sostegno alle competenze genitoriali	54
<i>Progetti dedicati alla natalità</i>	68
<i>Progetti dedicati all'adolescenza</i>	70
5.3 Area dello sviluppo delle risorse familiari e comunitarie	71
Conclusioni	77

I Centri per le Famiglie della Regione Emilia-Romagna

I Centri per le Famiglie nascono in Emilia-Romagna ormai già 30 anni fa, sono stati definiti per la prima volta a livello legislativo regionale con la L.R. 27/1989 e il loro ruolo è stato rilanciato nel 2015 con l'emanazione delle Linee Guida Regionali approvate con la DGR 391/2015 che, nel definirne le prospettive di sviluppo future, li conferma e consolida all'interno della rete dei servizi che intervengono a favore e a sostegno della genitorialità e del benessere delle famiglie.

La Regione Emilia-Romagna ha negli anni promosso il consolidamento e la qualificazione dei Centri già operativi ed esteso al contempo la rete a nuovi Centri, fino a raggiungere una copertura quasi totale del territorio regionale. Nel 2022 sono state sostenute due nuove importanti aperture, la prima relativa al Centro per le famiglie Unione del Frignano, coprendo così il distretto di Pavullo, ultimo della regione che ne era completamente sprovvisto, la seconda riguardante il Centro per le famiglie dell'ambito ottimale Terra di Mezzo (distretto di Reggio Emilia). Si è proseguito quindi nel lavoro portato avanti negli ultimi anni di riduzione delle disuguaglianze geografiche rispetto all'accesso ai servizi ed opportunità presenti sul territorio per bambini e bambine, adolescenti e famiglie residenti nella regione.

I CpF dell'Emilia-Romagna sono diventati a questo punto 42 e sono un punto di riferimento per molte famiglie e un importante nodo della rete dei servizi territoriali. Si caratterizzano per un approccio innovativo orientato a sostenere le competenze genitoriali, valorizzando le risorse dei genitori e della rete di relazioni in cui la famiglia è inserita, anche nelle situazioni di vulnerabilità.

I dati che presentiamo in questo report sono riferiti al 2022, anno caratterizzato ancora in parte dalla pandemia ma soprattutto dall'esplosione della guerra in Ucraina e dalla conseguente crisi energetica che ha colpito in maniera importante anche le famiglie italiane. Pandemia e guerra hanno avuto un impatto negativo significativo sulla stabilità economica delle famiglie, anche nella nostra regione, colpendo le famiglie più vulnerabili costrette ad affrontare una combinazione di difficoltà e problemi, soprattutto economici, multipli.

A causa della pandemia, ma non solo, su bambini, bambine e adolescenti si registrano valori in crescita di ansia, disturbi alimentari, disturbi specifici misti, sindromi affettive. Crescono le richieste di accesso ai servizi con dati importanti di presa in carico da parte dei servizi di neuropsichiatria infantile delle AUSL della regione con un trend di crescita rilevante negli anni di +52% nel periodo 2011/2021. (fonte: Stati Generali della Salute della Comunità" - «Libro Bianco»- Executive Summary Regione Emilia-Romagna, 2023).

In relazione alla guerra in Ucraina si evidenzia anche il tema delle tante persone in fuga dal conflitto ed accolte in Italia; nella nostra regione nel 2022 sono arrivate 26.137 persone (dato fornito dalle Prefetture al 26/12/2022), di cui oltre 10.600 bambini e ragazzi minorenni che sono stati inseriti nei servizi educativi e nelle scuole dell'Emilia-Romagna.

Ultimo tema che si evidenzia come centrale nel lavoro dei Centri per le famiglie, è la denatalità che nel 2022 ha registrato un nuovo record negativo: i nuovi nati nella popolazione residente sono stati 29.569, in diminuzione del 0,7% rispetto al 2021 e del

25% rispetto al 2012, anno in cui le nascite ammontavano a 39.357. L'analisi per classi di età evidenzia una contrazione della fascia bambini e adolescenti (0-14 anni) dovuta alla diminuzione della natalità riscontrata a livello regionale e nazionale nell'ultimo decennio, un aumento nella popolazione dei giovani (15-29 anni) che beneficia della natalità crescente da metà anni Novanta a metà anni Duemila e un'ulteriore contrazione dei giovani adulti (30-44 anni) per via della denatalità degli anni Ottanta. Particolarmente significativa per il lavoro dei Centri la diminuzione dei giovani adulti: in un contesto di fecondità bassa e in calo, la diminuzione delle potenziali madri si riflette anche nella diminuzione delle nascite. (fonte: Rapporto Popolazione residente in Emilia-Romagna. Dati al 1.1.2023 – Servizio Statistica, Regione Emilia-Romagna)

Come evidenziano i dati del report, ciò che possono fare i Centri è supportare al meglio le famiglie che decidono di avere figli, offrendo un supporto nelle diverse fasi del ciclo familiare: sostegno qualificato, proposte innovative di servizi ed opportunità in rete con la comunità territoriale. Per invertire realisticamente il dato relativo alla natalità occorrono solide politiche economiche, del lavoro, della casa e delle pari opportunità, che operino in sinergia e che garantiscano una certa continuità e stabilità.

Per rispondere alle tante e nuove richieste della popolazione anche nel 2022 i Centri hanno proseguito con l'implementazione di attività di prevenzione leggera e diffusa a supporto delle famiglie e numerosi interventi sono stati realizzati per rispondere a queste difficoltà emergenti. Oltre alle consulenze ai genitori, che sono in crescita, sono state moltissime le iniziative volte al sostegno di gruppo ed all'approccio comunitario per promuovere la condivisione dei problemi e combattere il senso di solitudine dei singoli e delle famiglie, creando occasioni per rielaborare e dare significato ai momenti di difficoltà e di crisi legate ai cicli di vita familiare.

L'azione di sostegno che opera la Regione Emilia-Romagna a favore dei Centri per le Famiglie si è tradotta anche nel 2022 in attività di confronto, supporto tecnico, coordinamento e formazione, ma anche investimento di risorse economiche per contribuire al finanziamento della gestione stessa dei Centri. Tali risorse sono state integrate negli ultimi anni per incoraggiare la sperimentazione di progettazioni specifiche desunte dagli obiettivi delineati, a livello nazionale, dal Dipartimento Politiche per la Famiglia e, a livello regionale, dal Piano Sociale e Sanitario 2017-2019 (prorogato nel 2022) e dal Piano Regionale delle Prevenzione 2021-25. Nello specifico, in continuità con le annualità precedenti, sono due gli ambiti su cui sono stati indirizzati i finanziamenti per l'anno 2022: il primo riguarda i progetti a sostegno della natalità, intesi come interventi di accompagnamento alle famiglie nei primi 1000 giorni di vita del bambino con l'obiettivo di intercettare il maggior numero di famiglie possibile, di concerto con gli altri servizi rivolti alla prima infanzia, anche al fine di prevenire in modo precoce eventuali situazioni di fragilità e rischio; il secondo è indirizzato alla promozione di attività rivolte alle famiglie con figli minori adolescenti, attraverso l'organizzazione di eventi informativi sulle tematiche relativi all'adolescenza e l'offerta di spazi di consulenza dedicati e di confronto tra famiglie.

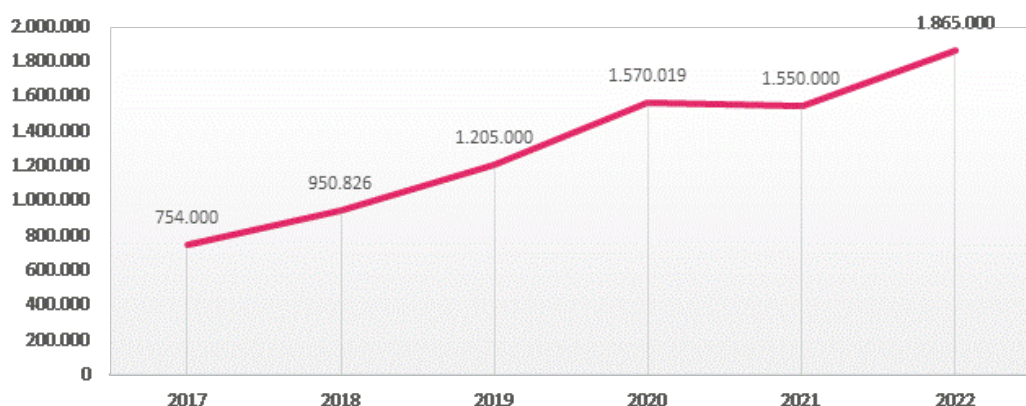
Il sostegno a queste due progettazioni specifiche da parte della Regione Emilia-Romagna è attivo dal 2018 e le risorse dedicate sono state incrementate negli anni.

Tabella 1 - Risorse destinate ai Centri per le Famiglie della Regione Emilia-Romagna divise per anno di spesa da parte dei Centri

Finalità	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Sostegno alla gestione dei Centri	754.000	754.000	754.000	950.000	950.000	1.200.000
Contributo apertura nuovi CpF			87.000	220.619,12		65.000,00
Progetti di sostegno alla natalità		196.826,27	214.000	324.400	350.000	350.000
Progetti per l'adolescenza			150.000	75.000	250.000	250.000

Figura 1 - Contributi destinati ai Centri per le Famiglie per anno di spesa da parte dei Centri

Le analisi presentate nel report tengono in considerazione solo i Centri pienamente operativi durante tutto il corso dell'anno; i due centri di recente apertura (Centro per le famiglie Unione del Frignano e Centro per le famiglie dell'ambito ottimale Terra di Mezzo) sono stati inclusi solo per i dati che riguardano le caratteristiche delle sedi e il tipo di gestione.



Il questionario 2022 è stato modificato in alcune parti, le modifiche apportate sono segnalate puntualmente nel corso dell'analisi e, in alcuni casi, non rendono possibile un confronto con gli anni precedenti, ma permettono di osservare e analizzare in modo più puntuale il lavoro dei Centri.

1. Bacino territoriale e tassi di copertura del servizio



«[...] il bacino territoriale di riferimento per i Cpf deve essere l'ambito distrettuale/ambito ottimale [...]» (Cap. 4)

A partire dal 1992, la rete dei Centri per le Famiglie della Regione Emilia-Romagna è stata protagonista di un ampio sviluppo e diffusione attraverso tutto il territorio regionale. A fine anno 2022 si contano **42 Centri per le Famiglie**.

Anche se il report si riferisce alle attività e ai Centri presenti e operativi per l'intero anno 2022, preme sottolineare che nel corso del 2022 sono stati aperti due nuovi Centri: un nuovo Centro per le Famiglie afferente all'ambito territoriale Terra di Mezzo del Distretto socio-sanitario di Reggio – Emilia che copre i Comuni di Bagnolo in Piano, Cadelbosco di Sopra e Castelnovo di Sotto e uno afferente all'ambito territoriale Frignano, distretto di Pavullo nel Frignano, che copre i Comuni di Fanano, Fiumalbo, Lama Mocogno, Montecreto, Pavullo nel Frignano, Pievepelago, Polinago, Riolunato, Serramazzone e Sestola.

Di seguito sono elencati i 42 Centri per le Famiglie attivi a fine anno 2022, in evidenza i 2 Centri di più recente apertura.

Tabella 1 - Centri per le Famiglie dell'Emilia-Romagna al 31 dicembre 2022

ID	Denominazione	Prov.
CPF038	CPF DELL'APPENNINO BOLOGNESE	BO
CPF020	CPF DI BOLOGNA	BO
CPF021	CPF DI IMOLA	BO
CPF039	CPF DI PIANURA EST	BO
CPF037	CPF SAVENA IDICE	BO
CPF022	CPF UNIONE COMUNI VALLI DEL RENO, LAVINO E SAMOGGIA	BO
CPF040	CPF UNIONE TERRE D'ACQUA - CASA ISORA	BO
CPF001	CPF DELLA ROMAGNA FORLIVESE	FC
CPF012	CPF DI RUBICONE E MARE	FC
CPF004	CPF UNIONE COMUNI VALLE DEL SAVIO	FC
CPF008	CPF ARGENTA E PORTO MAGGIORE	FE
CPF009	CPF DELL'ALTO FERRARESE	FE
CPF005	CPF DI FERRARA	FE
CPF006	CPF LA LIBELLULA DI COMACCHIO	FE
CPF041	CPF DEL FRIGNANO	MO
CPF016	CPF DELL'UNIONE DEL SORBARA	MO

CPF014	CPF DI MODENA	MO
CPF015	CPF DELL'UNIONE DEI COMUNI AREA NORD	MO
CPF033	CPF UNIONE COMUNI DISTRETTO CERAMICO - SEDI DI FORMIGINE, SASSUOLO, MARANELLO	MO
CPF003	CPF UNIONE TERRE D'ARGINE	MO
CPF017	CPF UNIONE TERRE DI CASTELLI	MO
CPF011	CPF DI PONENTE	PC
CPF036	CPF DISTRETTO DI LEVANTE	PC
CPF007	CPF GALLERIA DEL SOLE DI PIACENZA	PC
CPF019	CPF DEL DISTRETTO DI FIDENZA	PR
CPF035	CPF DI SUD EST - PR	PR
CPF018	CPF PARMA	PR
CPF025	CPF SPAZIO FAMIGLIA DI VALLI TARO E CENO	PR
CPF010	CPF COMUNI DI RAVENNA, CERVIA E RUSSI	RA
CPF000	CPF DELL'UNIONE DEI COMUNI DELLA ROMAGNA FAENTINA	RA
CPF002	CPF UNIONE DEI COMUNI DELLA BASSA ROMAGNA	RA
CPF034	CPF APPENNINO REGGIANO	RE
CPF028	CPF BASSA REGGIANA	RE
CPF027	CPF DELLA VAL D'ENZA	RE
CPF029	CPF DELL'UNIONE TRESINARO SECCHIA	RE
CPF030	CPF DI REGGIO EMILIA	RE
CPF031	CPF UNIONE COLLINE MATILDICHE - FAMIGLIE IN CENTRO	RE
CPF032	CPF UNIONE DI COMUNI DELLA PIANURA REGGIANA	RE
CPF042	CPF UNIONE TERRA DI MEZZO	RE
CPF023	CPF DISTRETTUALE DI RICCIONE	RN
CPF024	CPF RIMINI	RN

Come è noto, la Regione Emilia-Romagna è composta di 9 Province e 42 Unioni di Comuni, per un totale di 330 Comuni, ed è, poi, strutturata in 38 distretti sociosanitari in cui sono ricompresi 47 ambiti ottimali.

Questa classificazione territoriale e istituzionale, che tiene conto delle caratteristiche territoriali e della programmazione della rete dei servizi, è ormai consolidata da anni, come dimostrano i dati della tabella, mentre negli ultimi anni si è assistito ad una parziale riduzione dei Comuni per effetto delle procedure di fusione. Da giugno 2021 afferiscono alla provincia di Rimini anche i comuni di Montecopiolo e Sassofeltrio distaccati dalla provincia di Pesaro e Urbino, nelle Marche, a seguito di referendum popolare.

Tabella 2 - Emilia-Romagna-struttura territoriale

	2017	2018	2019	2020	2021	2022
distretti	38	38	38	38	38	38
ambiti ottimali	47	47	47	47	47	47
comuni	333	331	328	328	328	330

I Centri per le Famiglie coprono, al 31/12/2022 e a seguito dell'apertura dei due nuovi Centri, il **100% dei distretti**, il **100% degli ambiti ottimali** e il **96,97% dei Comuni regionali**. È infatti presente, **almeno un CpF in ogni Distretto e Ambito** esistente. Sono, infatti, **320** i Comuni della Regione sui quali i Centri per le Famiglie operano, su un totale di 330 Comuni.

Gli indici di copertura sono quindi aumentati nell'ultimo anno con riferimento sia alla composizione amministrativa sia rispetto alla popolazione residente, con tassi differenziati rispetto alla popolazione totale e ai minori residenti.

Tabella 3 - Copertura territoriale

	2018	Cop. % territ. dei CPF 2018	2019	Cop. % territ. dei CPF 2019	2020	Cop. % territ. dei CPF 2020	2021	Cop. % territ. dei CPF 2021	2022	Cop. % territ. dei CPF 2022
n. distretti con almeno un CPF	30	78,95	37	97,36	37	97,37	37	97,37	38	100,00
ambiti con almeno un CPF	37	78,72	45	95,74	45	95,74	45	95,74	47	100,00
Comuni con CPF	214	64,65	302	92,07	304	92,68	304	92,68	320	96,97

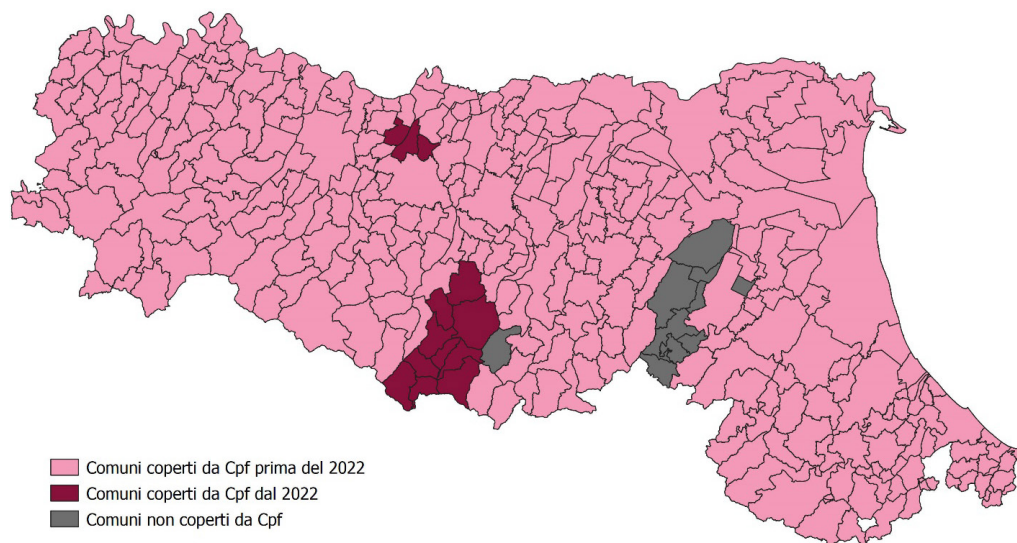
Al 31/12/2022 scendono a **2 i distretti** in cui non è garantita copertura totale del bacino territoriale di riferimento:

- il Distretto di Vignola (96,5% di copertura sulla popolazione residente): è escluso il Comune di Montese;
- il Distretto di Imola (52,5% di copertura sulla popolazione residente): sono esclusi i 9 comuni del Circondario Imolese ad eccezione del Comune di Imola;

Sono 3 i Distretti che nel corso del 2022 hanno invece raggiunto la copertura totale:

- il Distretto di Pavullo nel Frignano, che con l'apertura del CpF del Frignano viene coperto totalmente;
- il Distretto di Reggio Emilia che raggiunge la copertura totale a seguito dell'apertura del CpF Terra di Mezzo;
- il Distretto di Rimini nel quale il Comune di Bellaria-Igea Marina, unico Comune non coperto dai servizi dei centri per le famiglie, ha aderito nel corso del 2022.

Figura 2 - Copertura territoriale dei Centri per le Famiglie anno 2022



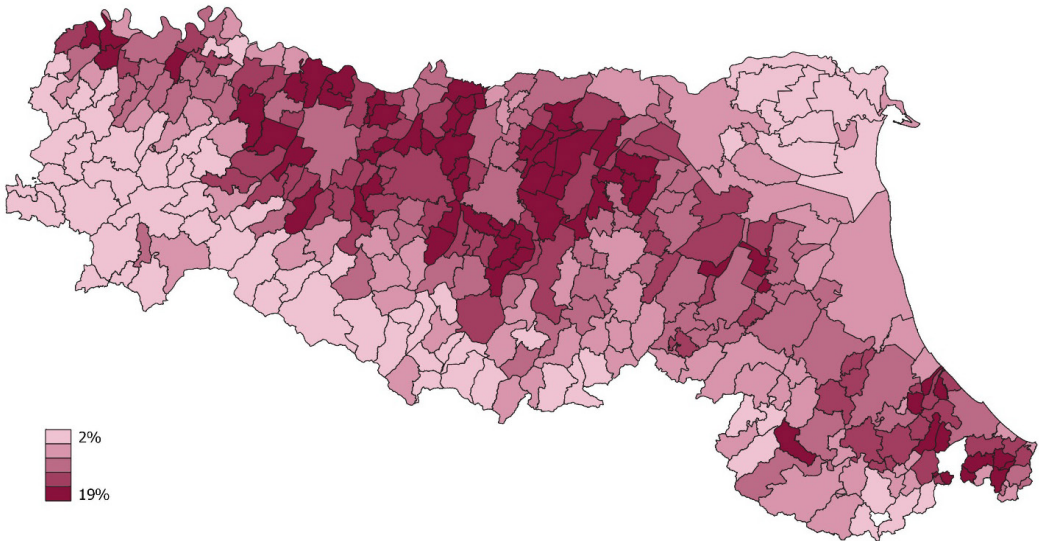
Con riferimento alla popolazione residente, i Centri attualmente attivi possono potenzialmente raggiungere il **98,51% della popolazione totale residente e il 97,71% dei minorenni residenti** in Regione Emilia – Romagna.

Tabella 4: Popolazione residente in Emilia-Romagna e Copertura dei CPF sulla popolazione residente

Anno	Popolazione				Copertura dei CPF	
	popolazione al 1 gennaio	di cui minorenni	popolazione CPF	di cui minorenni CPF	% popolazione CPF sul totale popolazione	% minorenni CPF sul totale minorenni RER
2017	4.457.450	711.765	3.625.149	577.001	81,33	81,07
2018	4.461.612	708.622	3.631.184	575.286	81,39	81,18
2019	4.471.485	704.439	4.274.906	671.137	95,60	95,27
2020	4.474.292	698.003	4.339.757	672.227	96,99	96,31
2021	4.459.866	688.527	4.303.341	663.269	96,49	96,33
2022	4.458.006	680.986	4.391.551	665.382	98,51	97,71

Guardando alla **distribuzione della popolazione minorenni sulla popolazione totale** si nota come la quota è abbastanza omogenea su territorio che gravita intorno alla via Emilia mentre la percentuale si riduce nelle aree montane.

Figura 3 - Distribuzione della popolazione minorenni sulla popolazione totale nel territorio regionale



Rispetto alla tendenza della popolazione, la copertura dei Centri per le Famiglie raggiunge nel 2022 tassi vicini al 100%. Tuttavia l'incremento del tasso di copertura rispetto alla popolazione totale cresce di più rispetto a quello relativo alla popolazione minorenni. Questo è dovuto al fatto che la percentuale di minori residenti nei nuovi Comuni coperti dai CpF sul totale della popolazione è inferiore rispetto alla media. La tendenza della popolazione si conferma negli ultimi anni, con tassi di crescita più bassi rispetto agli anni precedenti.

Considerando che oramai la copertura dei CpF è molto estesa sul territorio regionale, la distribuzione delle famiglie con minori è pressoché la medesima tra i territori coperti dai Centri per le Famiglie e a livello regionale: in Regione Emilia-Romagna le famiglie con figli minori, che rappresentano **l'utenza potenziale dei Centri per le Famiglie, rispetto al totale delle famiglie, è pari al 21,56%** e tale percentuale si alza leggermente al 21,57% se consideriamo i soli Comuni coperti dai Centri. Con riferimento alla distribuzione delle famiglie per numero di figli, rispetto al totale delle famiglie con figli, si conferma la **dinamica tendenziale della famiglia poco numerosa** degli ultimi anni: sia livello regionale sia come bacino di utenza dei Centri per le Famiglie, il 56% delle famiglie con figli minori ha un solo figlio, il 35,6% ha 2 figli e l'8,4% ha 3 o più figli minori.

Rispetto alla distribuzione media, tuttavia, si riscontrano alcune differenze territoriali: la componente familiare con un solo figlio minore è più alta (60% e oltre) nei territori coperti dai Centri per le Famiglie di Comacchio, Ferrara e Ravenna, Cervia e Russi; specularmente i territori coperti dai Centri per le Famiglie della Bassa Reggiana, Piacenza, Pianura Reggiana e Unione Comuni Area Nord (Mirandola) presentano una percentuale maggiore (pari all'11%) di famiglie numerose, con 3 o più figli.

Tabella 5 - % Tipologie di famiglie con figli minori e per numero di figli minori residenti nei comuni in cui operano i CpF

Denominazione CPF	% tipologie di famiglia per numero di figli minori			
	Famiglie con minori sul totale famiglie	un solo figlio minore	2 figli minori	3 o più figli minori
ALTO FERRARESE	23%	55%	34%	10%
APPENNINO BOLOGNESE	18%	58%	34%	8%
ARGENTA E PORTOMAGGIORE	19%	58%	31%	10%
BASSA REGGIANA	24%	52%	37%	11%
BASSA ROMAGNA	22%	55%	35%	10%
BOLOGNA	17%	58%	34%	8%
CASTELNUOVO NE' MONTI	18%	54%	36%	9%
COLLINE MATILDICHE	25%	55%	37%	7%
COMACCHIO	17%	66%	30%	4%
DISTRETTO CERAMICO	24%	55%	36%	9%
FERRARA	17%	62%	31%	7%
FIDENZA	23%	55%	36%	9%
FRIGNANO	20%	55%	36%	9%
IMOLA	22%	55%	37%	8%
LEVANTE	20%	55%	36%	10%
MODENA	21%	54%	36%	10%
PARMA	22%	56%	36%	8%
PIACENZA	20%	54%	35%	11%
PIANURA EST	24%	57%	35%	7%
PIANURA OVEST	24%	56%	35%	8%
PIANURA REGGIANA	26%	51%	38%	11%
PONENTE	21%	56%	35%	9%
RAVENNA, CERVIA E RUSSI	20%	60%	34%	6%
REGGIO EMILIA	22%	54%	36%	9%
RENO, LAVINO E SAMOGGIA	22%	58%	35%	7%
RICCIONE	23%	57%	37%	6%
RIMINI	22%	57%	36%	7%
ROMAGNA FAENTINA	22%	54%	37%	9%

1. Bacino territoriale e tassi di copertura del servizio

ROMAGNA FORLIVESE	22%	56%	36%	9%
RUBICONE E MARE	25%	55%	37%	8%
SAN LAZZARO DI SAVENA	21%	58%	35%	7%
SUD EST	23%	54%	38%	8%
TERRE D'ARGINE	23%	55%	35%	9%
TERRE DI CASTELLI	25%	53%	37%	10%
TRESINARO SECCHIA	26%	55%	38%	7%
UNIONE COMUNI AREA NORD	23%	53%	35%	11%
UNIONE DEL SORBARA	26%	54%	37%	9%
UNIONE TERRA DI MEZZO	27%	52%	38%	10%
VAL DENZA	25%	53%	38%	9%
VALLE DEL SAVIO	21%	56%	37%	7%
VALLI TARO E CENO	18%	55%	35%	10%
VALMARECCHIA	24%	55%	37%	8%
TOTALE CPF	22%	56,0%	35,6%	8,4%
Valore medio	22%	56%	36%	9%

Tabella 6 - Caratteristiche ed indice di copertura dei CpF rispetto alla popolazione totale e minorenni residenti

Ambito distrettuale	Totale comuni distretto	ID CpF	Ente Titolare	Ente Gestore
Bologna - Distretto Città di Bologna	1	CPF020	Comune di Bologna	ASP Città di Bologna
Bologna - Distretto dell'Appennino Bolognese	12	CPF038	Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese	Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese
Bologna - Distretto Pianura Est	15	CPF039	Unione Reno Galliera	Unione Reno Galliera
Bologna - Distretto Pianura Ovest	6	CPF040	Unione Terre d'Acqua	ASP Seneca
Bologna - Distretto Reno, Lavino e Samoggia	5	CPF022	Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia	Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia
Bologna - Distretto San Lazzaro di Savena	6	CPF037	Comune di San Lazzaro di Savena	Comune di San Lazzaro di Savena
Ferrara - Distretto Centro-Nord	7	CPF005	Comune di Ferrara	Comune di Ferrara
Ferrara - Distretto Ovest	5	CPF009	Comune di Cento	Open Group Cooperativa sociale
Ferrara - Distretto Sud-Est (2 CpF)	9	CPF006	Comune di Comacchio	Cooperativa Sociale Girogirotondo Società cooperativa sociale A.R.L. - ONLUS
		CPF008	Comune di Argenta	Comune di Argenta
Imola - Distretto Imola	10	CPF021	Comune di Imola	Comune di Imola
Modena - Distretto Carpi	4	CPF003	Unione Terre d'Argine	Unione Terre d'Argine
Modena - Distretto Castelfranco Emilia	6	CPF016	Unione dei Comuni del Sorbara	Fondazione Ceis Onlus
Modena - Distretto Mirandola	9	CPF015	Unione Comuni Modenesi Area Nord	Unione Comuni Modenesi Area Nord
Modena - Distretto Modena	1	CPF014	Comune di Modena	Comune di Modena
Modena - Distretto Sassuolo	8	CPF033	Unione dei Comuni del Distretto Ceramicco	Unione dei Comuni del distretto ceramicco
Modena - Distretto Vignola	9	CPF017	Unione Terre di Castelli	Unione Terre di castelli
Modena - Pavullo nel Frignano	10	CPF041	Unione dei Comuni del Frignano	Coop. Aliante
Parma - Distretto Fidenza	11	CPF019	Comune di Fidenza	ASP Distretto di Fidenza
Parma - Distretto Parma	4	CPF018	Comune di Parma	Comune di Parma
Parma - Distretto Sud Est	13	CPF035	Unione Pedemontana Parmense	ASP Pedemontana Sociale
Parma - Distretto Valli Taro e Ceno	16	CPF025	Unione dei Comuni Valli Taro E Ceno	APS Cav. Marco Rossi Sidoli

1. Bacino territoriale e tassi di copertura del servizio

te al 1.1.2022 per ambito distrettuale

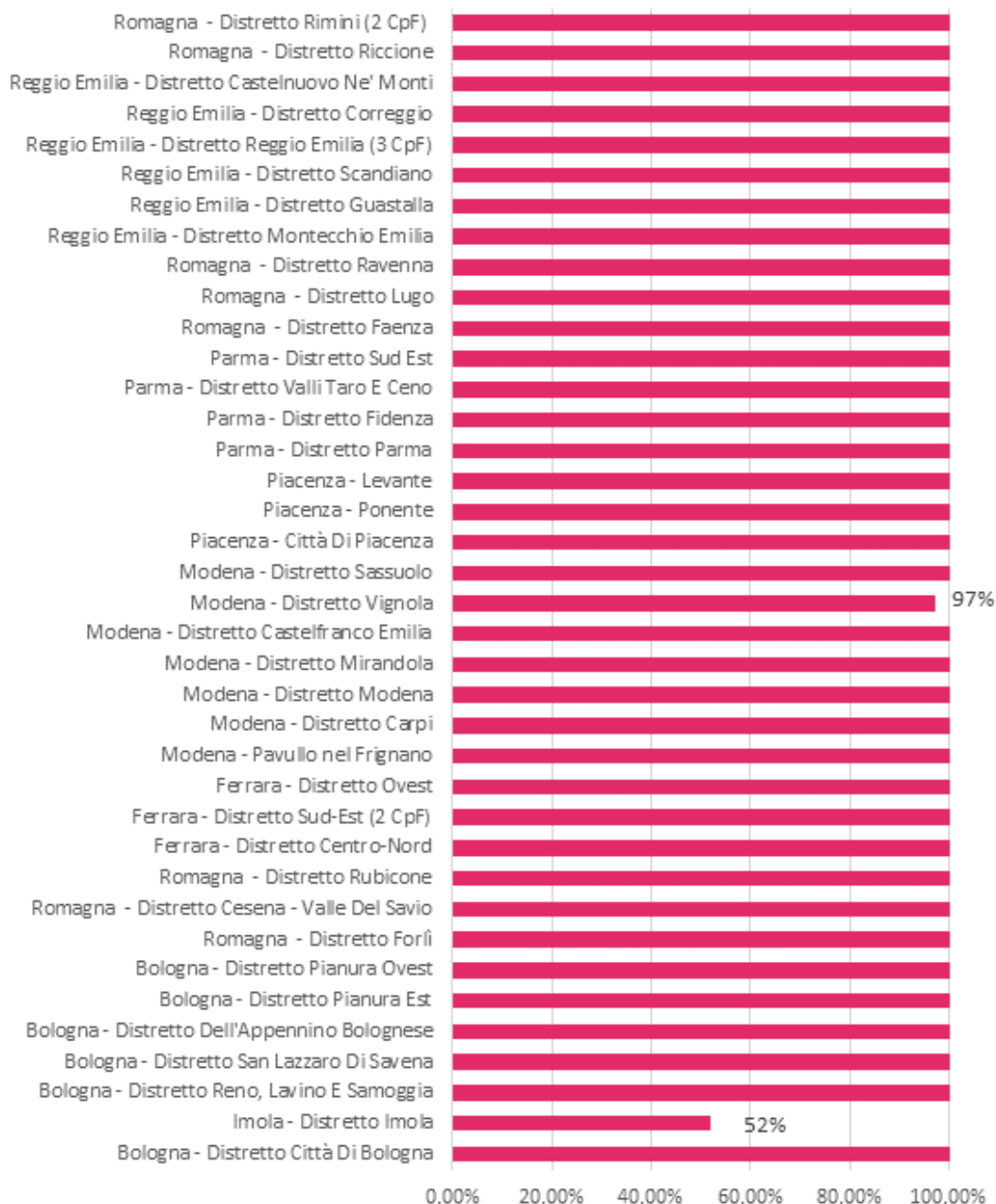
Prov.	n. comuni afferenti al CpF	Popolazione totale al 1.01.2022	di cui minorenni al 1.01.2022	% minorenni su popolazione	Popolazione totale nei territori con CPF	di cui minorenni nei territori con CpF	% popolazione CpF su popolazione totale	% minorenni CpF su minorenni totali
BO	1	392.690	54.517	13,9%	392.690	54.517	100%	100%
BO	12	55.556	7.534	13,6%	55.556	7.534	100%	100%
BO	15	163.205	26.352	16,1%	163.205	26.352	100%	100%
BO	6	83.354	13.625	16,3%	83.354	13.625	100%	100%
BO	5	112.918	17.447	15,5%	112.918	17.447	100%	100%
BO	6	78.874	11.693	14,8%	78.874	11.693	100%	100%
FE	7	170.268	20.768	12,2%	170.268	20.768	100%	100%
FE	5	76.562	12.062	15,8%	76.562	12.062	100%	100%
FE	6	56.661	6.501	11,5%	56.661	6.501	100%	100%
FE	3	38.567	5.082	13,2%	38.567	5.082	100%	100%
BO	1	133.133	20.857	15,7%	69.922	10.812	53%	52%
MO	4	106.760	16.688	15,6%	106.760	16.688	100%	100%
MO	6	76.593	13.152	17,2%	76.593	13.152	100%	100%
MO	9	84.588	13.634	16,1%	84.588	13.634	100%	100%
MO	1	185.415	28.937	15,6%	185.415	28.937	100%	100%
MO	8	119.538	19.243	16,1%	119.538	19.243	100%	100%
MO	8	91.681	15.506	16,9%	88.437	15.072	96%	97%
MO	10	41.477	6.063	14,6%	41.477	6.063	100%	100%
PR	11	104.626	16.813	16,1%	104.626	16.813	100%	100%
PR	4	226.807	35.513	15,7%	226.807	35.513	100%	100%
PR	13	77.588	12.599	16,2%	77.588	12.599	100%	100%
PR	16	43.617	5.956	13,7%	43.617	5.956	100%	100%

Ambito distrettuale	Totale comuni distretto	ID CpF	Ente Titolare	Ente Gestore
Piacenza - Città di Piacenza	1	CPF007	Comune di Piacenza	Comune di Piacenza
Piacenza - Levante	24	CPF036	Comune di Fiorenzuola	Comune di Fiorenzuola
Piacenza - Ponente	21	CPF011	Comune di Castel San Giovanni	ASP Azalea
Reggio Emilia - Distretto Castelnuovo Ne' Monti	7	CPF034	Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano	ASP Azienda Speciale Consortile Teatro Appennino
Reggio Emilia - Distretto Correggio	6	CPF032	Unione Comuni Pianura Reggiana	Unione Comuni Pianura Reggiana
Reggio Emilia - Distretto Guastalla	8	CPF028	Unione dei Comuni Bassa Reggiana	ASP Azienda Speciale Servizi Bassa Reggiana
Reggio Emilia - Distretto Montecchio Emilia	8	CPF027	Unione Val d'Enza	ASP Carlo Sartori
Reggio Emilia - Distretto Reggio Emilia (3 CpF)	7	CPF030	Comune Reggio nell'Emilia	Comune Reggio nell'Emilia
		CPF031	Unione Colline Matildiche	Re.Search Soc. Coop. Sociale
		CPF042	Unione Terra di Mezzo	Consorzio Oscar Romero
Reggio Emilia - Distretto Scandiano	6	CPF029	Unione Tresinaro Secchia	Unione Tresinaro Secchia
Romagna - Distretto Cesena - Valle Del Savio	6	CPF004	Unione dei Comuni Valle del Savio	ASP del Distretto Cesena Valle Savio
Romagna - Distretto Faenza	6	CPF000	Unione dei Comuni della Romagna Faentina	Unione dei Comuni della Romagna Faentina
Romagna - Distretto Forlì	15	CPF001	Comune di Forlì	Comune di Forlì
Romagna - Distretto Lugo	9	CPF002	Unione dei Comuni della Bassa Romagna	Unione dei Comuni della Bassa Romagna
Romagna - Distretto Ravenna	3	CPF010	Comune di Ravenna	Comune di Ravenna
Romagna - Distretto Riccione	14	CPF023	Comune di Cattolica	Il Maestrale
Romagna - Distretto Rimini (2 CpF)	13	CPF024	Comune di Rimini	Cooperativa Il Millepiedi
		CPF026	Unione di Comuni Valmarecchia	Cooperativa Il Millepiedi
Romagna - Distretto Rubicone	9	CPF012	Unione Rubicone e Mare	Unione Rubicone e Mare
Totale regione Emilia-Romagna	330	-	-	-

1. Bacino territoriale e tassi di copertura del servizio

	Prov.	n. comuni afferenti al CpF	Popolazione totale al 1.01.2022	di cui minorenni al 1.01.2022	% minorenni su popolazione	Popolazione totale nei territori con CPF	di cui minorenni nei territori con CpF	% popolazione CpF su popolazione totale	% minorenni CpF su minorenni totali
	PC	1	103.808	16.049	15,5%	103.808	16.049	100%	100%
	PC	24	105.123	15.311	14,6%	105.123	15.311		
	PC	21	77.012	11.510	14,9%	77.012	11.510	100%	100%
	RE	7	32.228	4.405	13,7%	32.228	4.405	100%	100%
	RE	6	55.639	9.890	17,8%	55.639	9.890	100%	100%
	RE	8	70.239	11.480	16,3%	70.239	11.480	100%	100%
	RE	8	62.906	10.658	16,9%	62.906	10.658	100%	100%
	RE	1	170.561	28.050	16,4%	170.561	28.050	100%	100%
	RE	3	26.302	4.216	16,0%	26.302	4.216	100%	100%
	RE	3	28.866	5.125	17,8%	28.866	5.125	100%	100%
	RE	6	81.660	13.705	16,8%	81.660	13.705	100%	100%
	FC	6	116.261	17.101	14,7%	116.261	17.101	100%	100%
	RA	6	88.680	13.798	15,6%	88.680	13.798	100%	100%
	FC	15	184.301	28.093	15,2%	184.301	28.093	100%	100%
	RA	9	101.361	15.462	15,3%	101.361	15.462	100%	100%
	RA	3	198.308	28.120	14,2%	198.308	28.120	100%	100%
	RN	14	115.436	17.827	15,4%	115.436	17.827	100%	100%
	RN	1	150.998	22.768	15,1%	150.998	22.768	100%	100%
	RN	12	75.032	11.773	15,7%	75.032	11.773	100%	100%
	FC	9	92.807	15.103	16,3%	92.807	15.103	100%	100%
	-	320	4.458.006	680.986	15,3%	4.391.551	670.507	98,51%	98,46%

Figura 4 - Indice di copertura dei CpF rispetto alla popolazione minorenni residente al 1.1.2022 per ambito distrettuale



2. Soggetto titolare e soggetto gestore

Tabella 7 - Tipologia giuridica del soggetto titolare e del soggetto gestore

Tipologia giuridica		Soggetto titolare	% titolare	Soggetto gestore	% gestore
Pubblico	Comuni	18	43	11	26
	Unione Comuni	24	57	12	28
	Asp/Asc	0	0	10	24
Privato	Ente no profit	0	0	9	21
Totale		42	100	42	100

Nella gestione e organizzazione dei Centri per le Famiglie si distingue tra soggetto titolare e soggetto gestore del Centro.

I 42 CpF attivi o aperti nel 2022 presentano tutti come ente titolare un soggetto pubblico: in 24 casi si tratta di un'Unione di Comuni, in 18 casi di Comuni.

Nel 54% dei casi (23 CpF) il soggetto titolare coincide con il soggetto gestore. Diversamente, nei casi in cui la titolarità non coincide con la gestione del Centro, questa viene affidata nel 21% dei casi a soggetti privati, rappresentanti per lo più da Cooperative sociali e Enti no profit e nel 24% dei casi i centri sono gestiti dalle Aziende per i servizi alla persona di proprietà pubblica.

3. Caratteristiche della sede e funzionamento

«[...] le sedi periferiche dovranno garantire le caratteristiche minime previste in termini di spazi dedicati all'accoglienza, allo sportello informativo e ai colloqui con le famiglie»

«[...] Il Cpf deve garantire nella sede principale un orario di funzionamento di almeno 24 ore settimanali di cui almeno 18 ore di apertura al pubblico» (Cap. 4)



3.1 La sede dei Centri per le Famiglie

Le linee guida per i Centri per le Famiglie della Regione Emilia-Romagna prestano attenzione e forniscono indicazione rispetto alle caratteristiche che devono avere le sedi dei Centri in quanto possono essere esse stesse elemento fondamentale al funzionamento del servizio. Affinché venga garantita la conoscenza delle attività del Centro presso le famiglie e la facilità di accesso ad esse, la sede deve connotarsi come luogo accogliente ed essere strategicamente localizzato, per quanto possibile, vicino ai luoghi maggiormente frequentati dai target di riferimento.

Il questionario 2022 è stato modificato chiedendo di identificare solo le caratteristiche della sede principale e separatamente di segnalare la presenza di eventuali altre sedi.

Tabella 8 - Caratteristiche delle sedi

	2018		2019		2020		2021		2022	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Autonoma	22	66,70	25	62,50	23	57,5	29	72,5	27	64,3
In condivisione	11	33,30	15	37,50	17	42,5	11	27,5	15	35,7
Totale CPF	33	100	40	100	40	100	40	100	42	100
di cui CPF con altre Sedi	12	36,30	14	35	14	35	16	40	12	28,6
N. Altre sedi	21	da 1 a 6 sedi	29	da 1 a 6 sedi	31	da 1 a 6 sedi	31	da 1 a 6 sedi	26	da 1 a 5 sedi
Accessibilità	33	100	40	100	40	100	40	100	42	100
Viabilità	33	100	40	100	40	100	37	92,5	40	95,2

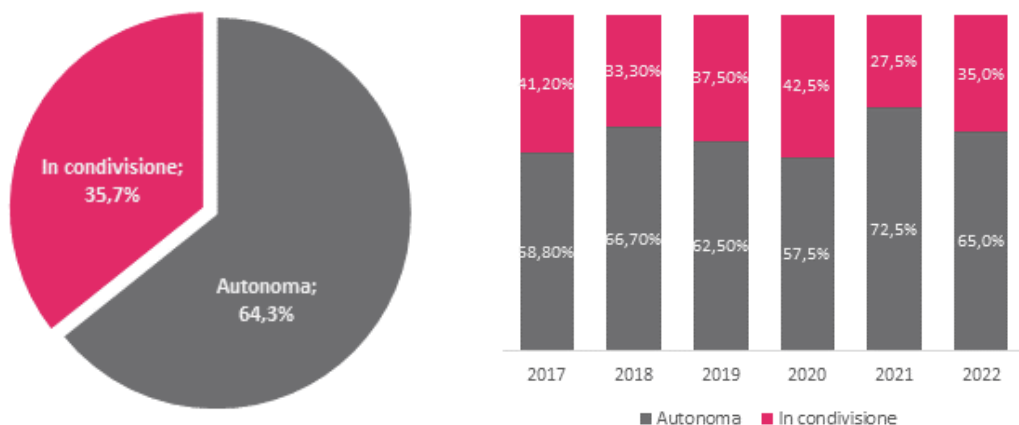
Nel corso del 2022 4 CpF hanno cambiato la caratteristica della sede principale che prima era autonoma ed è passata in condivisione, in controtendenza rispetto all'anno precedente dove 6 centri avevano operato in senso opposto. Complessivamente, **27 Centri per le Famiglie** su 42 hanno **sede autonoma**, la sede dei 15 Centri restanti è, invece, in condivisione con altri servizi.

Rispetto al 2021 scende il numero dei **Centri che beneficiano anche di altre sedi secondarie decentrate sul territorio, passando da 16 a 12**, e anche il numero complessivo di sedi secondarie che quest'anno ammonta a **26 unità**.

Riguardo il rispetto dei **requisiti di accessibilità e di viabilità, intesa come raggiungibilità delle sedi**, risultano adeguati la totalità dei Centri attivi nel 2022 in termini di accessibilità

motoria della sede principale, mentre 2 Centri hanno dichiarato delle carenze in termini di viabilità, ossia la mancanza di servizi pubblici locali vicino alla sede del Centro o di parcheggi adeguati.

Figura 5 - Caratteristiche delle sedi (autonoma o in condivisione) nel 2022 e confronto tra rilevazioni



Le **linee guida regionali indicano una serie di requisiti di spazi dedicati** alle varie attività e categorie di utenze:

- uno spazio dedicato all'accoglienza, che sia pensato anche per bambini che accompagneranno i genitori in visita al centro;
- uno spazio dedicato allo sportello informativo, che abbia le caratteristiche adatte a garantire l'opportuna privacy a chi vi accede;
- uno spazio dedicato ai colloqui con l'utenza, che garantisca accoglienza e riservatezza;
- degli spazi atti alla realizzazione delle attività organizzate dall'equipe del Centro, sia interni che esterni.

Nel caso non sia possibile includere tutti gli spazi all'interno della sede principale, è possibile prevederli anche presso altri luoghi esterni alla sede che siano essi ad uso esclusivo o anche in condivisione con altri servizi.

A fronte di un sempre maggior impegno di tutti i Centri a garantire quanto più possibile tutti gli spazi dedicati pensati dalle linee regionali, si apprezza continuità nel numero di Centri che hanno a disposizione **spazi per lo sportello informativo**, saliti da 36 del 2021 a 38 del 2022, considerando anche i centri aperti nel corso dell'anno 2022. Dai dati combinati si riscontra una diminuzione al 72% dei Centri che hanno contemporaneamente tutte le caratteristiche indicate dalle Linee guida sugli spazi dedicati, quindi, si proseguirà a livello di coordinamento regionale a sostenere le riflessioni rispetto all'adeguatezza degli spazi.

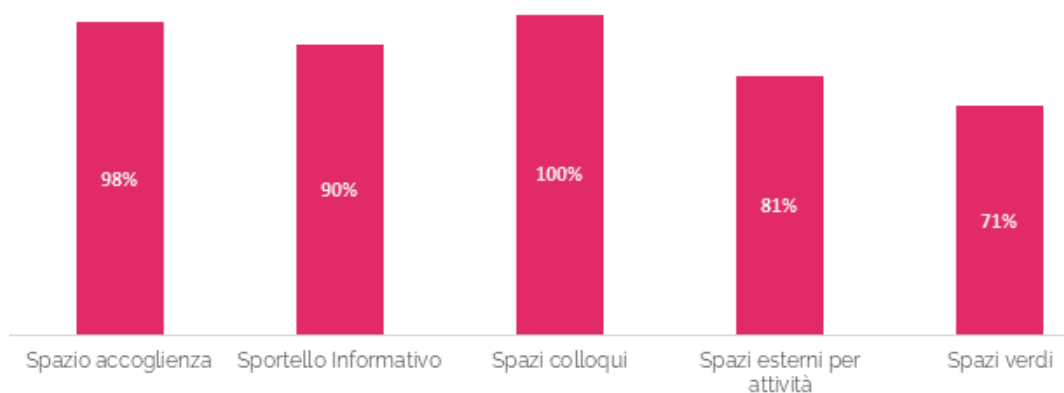
Tabella 9 - Spazi dedicati; caratteristiche

	2017		2018		2019		2020		2021		2022	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Spazio accoglienza	34	100	33	100	38	95	40	100	40	100	41	98
Sportello Informativo	31	91,2	31	93,9	37	92,5	38	95	36	90	38	91
Spazi colloqui	34	100	33	100	39	97,5	40	100	40	100	42	100
Spazi esterni per attività	32	94,1	31	93,9	36	90	38	95	38	95	34	81
<i>di cui esclusivo</i>	12	35,3	12	36,3	14	39,9	13	32,5	16	40	13	31
<i>di cui condiviso</i>	20	58,8	19	57,6	22	61,1	25	62,5	22	55	21	50
Spazi verdi	21	61,8	20	60,6	25	62,5	27	67,5	27	67,5	30	71
<i>di cui esclusivo</i>	6	17,6	6	18,1	8	32,	8	20,0	10	25,0	13	31
<i>di cui condiviso</i>	15	44,1	14	42,40	17	68	19	47,5	17	42,5	17	40

Gli **spazi dedicati ai colloqui individuali e all'accoglienza** sono presenti in quasi tutti i Centri (a seguito di una riorganizzazione interna dei locali, in un centro manca lo spazio dedicato all'accoglienza). Si può notare invece una diminuzione degli **spazi destinati alle attività** (da 38 nel 2021 a 34 nel 2022) dovuta alla modifica del dato analizzato (gli scorsi anni era chiesta la presenza di spazi interni o esterni per l'attività, dal 2022 si richiede la presenza solo degli spazi esterni). Gli spazi esterni destinati alle attività, presenti nell'81% dei Centri, non sempre sono ad uso esclusivo; nel 50% dei casi, infatti, tali spazi sono condivisi con altri servizi o enti, mentre il 31% può usufruire di spazi esterni dedicati alle attività ad uso esclusivo.

Molto significativa è anche la percentuale di Centri che gode di appositi **spazi verdi** (30 CpF), in aumento rispetto al 2021 che contava 27 CpF; gli spazi sono prevalentemente ad uso condiviso (40%) anche se, rispetto agli scorsi anni è in aumento il numero di Centri che dispone di spazi verdi ad uso esclusivo (20% nel 2020, 25% nel 2021, 31% nel 2022).

Figura 6 - Gli spazi dedicati dei CpF



3.2 Funzionamento dei Centri per le Famiglie

Le linee guida regionali definiscono le soglie minime in materia di orario di apertura: a 18 ore settimanali per quanto riguarda l'apertura al pubblico e a 24 ore settimanali per quanto riguarda il numero di ore di funzionamento del centro.

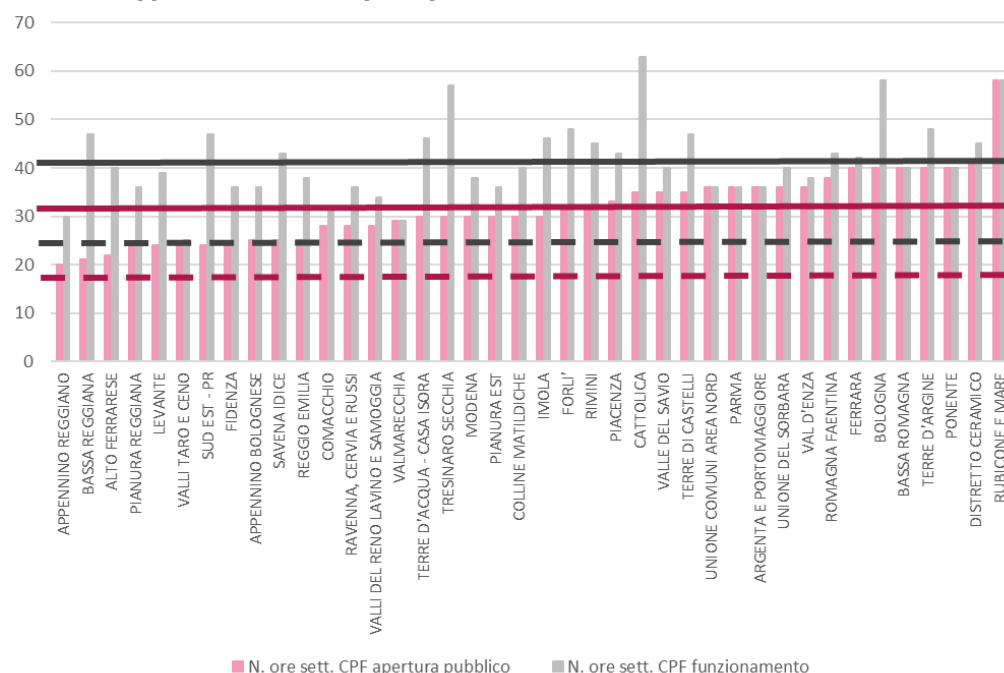
Rispetto al report 2021 e a quelli degli anni precedenti, nella rilevazione 2022 sono stati richiesti in maniera più puntuale i dati sulle ore di funzionamento, che comprende sia l'attività di front office sia quella di back office, sulle ore di apertura al pubblico, che comprende oltre alle attività di sportello vero e proprio anche le attività di consulenze e altre attività che prevedono l'apertura del centro, e le ore di sportello informativo/ Informafamiglie.

Questa nuova classificazione nella rilevazione permette di verificare, in maniera più puntuale la rispondenza dei Centri ai criteri regionali; di contro non rende funzionale il confronto con i dati degli anni precedenti.

I dati e le analisi qui presentate si riferiscono ai soli 40 Centri che hanno operato per tutto il 2022.

Figura 7 - N. ore di funzionamento e apertura settimanali del CpF

(Linee tratteggiate: valori delle soglie regionali; linee continue: valori medi)



Rispetto alla rilevazione sui dati di attività 2021, dove alcuni Centri avevano dichiarato di non rispettare il numero minimo di ore di apertura e di sportello, con la rilevazione 2022 tutti i Centri dichiarano di rispettare le soglie minime regionali, sia per quanto concerne le ore di apertura sia per quelle di funzionamento. **In media i Centri sono stati aperti 32 ore a settimana**, valore minimo di 20 ore, a fronte della soglia regionale di 18 ore,

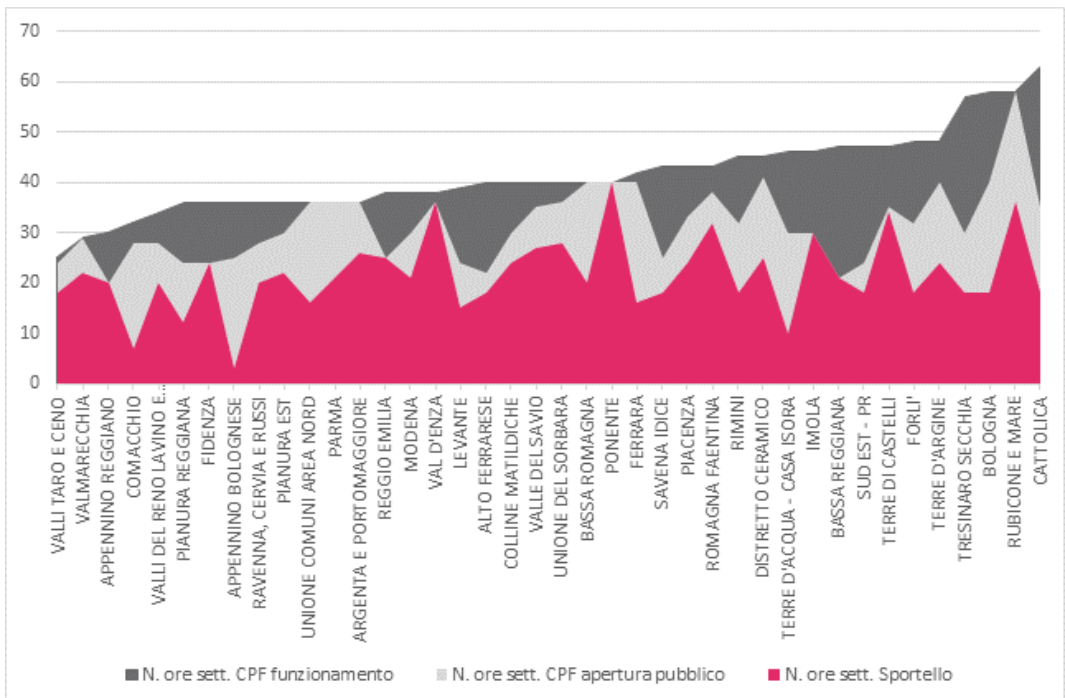
e un massimo di 58 ore di apertura del CpF Rubicone Mare. 19 Centri su 40 dichiarano ore di apertura sopra la media regionale. **Il valore medio delle ore di funzionamento**, comprendenti quindi anche le attività di back office, **è di 41,4 ore settimanali**, valore minimo 25 e massimo 63 ore del CpF Distrettuale di Riccione. 17 Centri su 40 dichiarano ore di funzionamento sopra la media regionale.

Per quanto riguarda **l'apertura dello sportello informativo/Informafamiglie**, si rileva un minimo di 3 ore di apertura e un massimo di 40, con una **media di 22 ore settimanali** di apertura, raggiunta o superata dal 43% dei Centri.

La Figura 8 evidenzia come alcuni Centri svolgano contemporaneamente il lavoro di front e backoffice pareggiando le ore di funzionamento, apertura al pubblico e sportello informativo, vedi il Cpf di Ponente, mentre altri, come Terre d'Acqua - Casa Isora e l'Appennino Bolognese, abbiano una diversa impostazione organizzativa, lavorando più ore in backoffice e avendo aperture al pubblico e dello sportello informativo più ridotte.

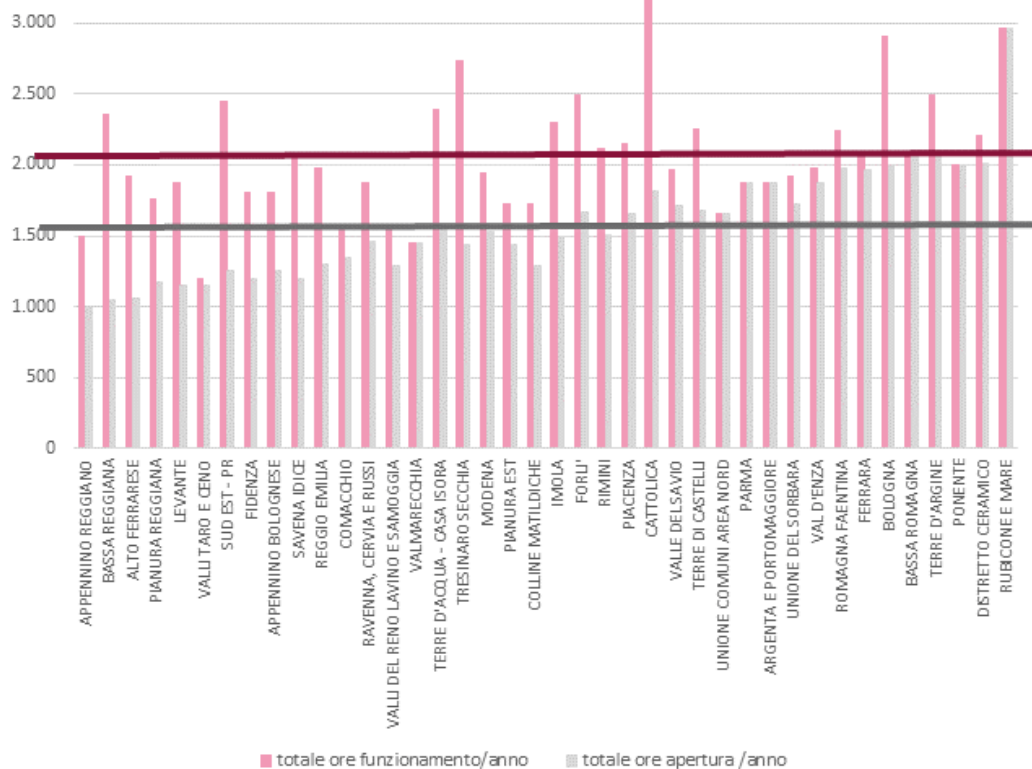
Ci sono Centri che a fronte di un numero di ore sotto la media di apertura dello sportello contrappongono un numero di ore molto sopra la soglia e sopra la media di apertura del Centro. Questo si verifica anche per i Centri di Bologna e Ferrara che nel 2021 erano sotto la soglia oraria di attività di sportello. Altri Centri hanno picchi orari settimanali in entrambe le situazioni, funzionamento e apertura sede. La maggior parte dei Centri si colloca in corrispondenza della media oraria, equilibrando le ore di apertura e funzionamento e garantendo un numero di ore di poco sopra la soglia in entrambi i casi.

Figura 8 - N. ore settimanali di funzionamento, apertura al pubblico e sportello informativo/Informafamiglie



Sempre in media su base annua i Centri sono rimasti aperti per 50 settimane; il Centro aperto meno durante l'anno 2022 ha garantito comunque 43 settimane di apertura, mentre 12 Centri hanno disposto l'apertura per quasi tutto l'anno (52 settimane).

Figura 9 - Ore totali di apertura e funzionamento annua dello sportello e del CpF (Linea continua: valore medio)



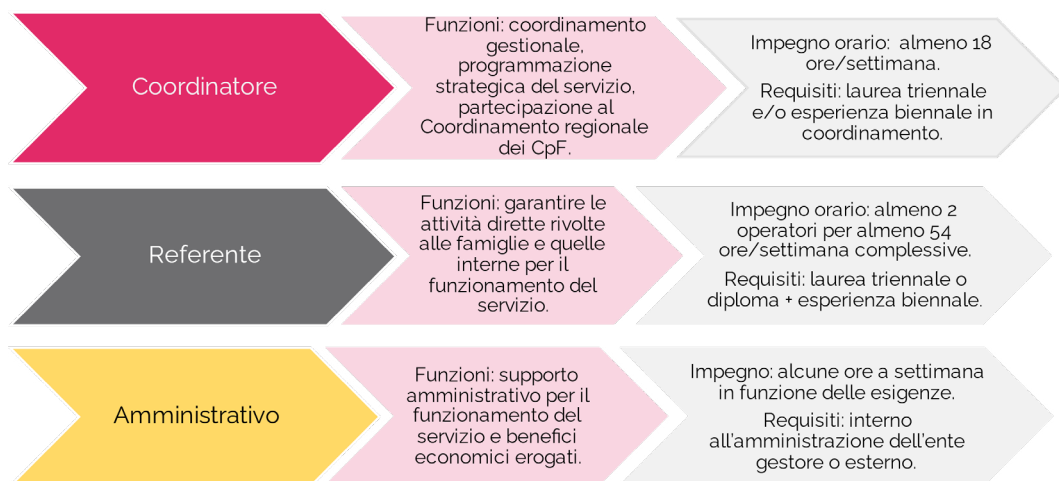
Il numero complessivo annuo di ore di funzionamento dei Centri è stato, nel minimo, di 1.200 ore e, nel massimo, di 3.276 ore. Il numero complessivo annuo di ore di apertura dei Centri, invece, è spaziato da 1.000 a 2.958 ore annue.

4. Risorse umane

Oltre alle caratteristiche di adeguatezza ed accoglienza delle sedi dei Centri, le Linee guida regionali si focalizzano anche sull'importanza del personale dedicato alle attività al fine di un adeguato funzionamento dei Centri stessi. Nel modello organizzativo suggerito dalle linee guida si riconoscono almeno tre figure professionali:

- il coordinatore, dedicato stabilmente al servizio, che presidia la gestione del Centro e il coordinamento con la rete regionale;
- il referente per ciascuna area di attività;
- una figura amministrativa, impegnata in misura variabile in relazione ai servizi erogati.

Altre figure, interne o professionisti esterni, possono essere coinvolte ad hoc per esigenze del servizio.

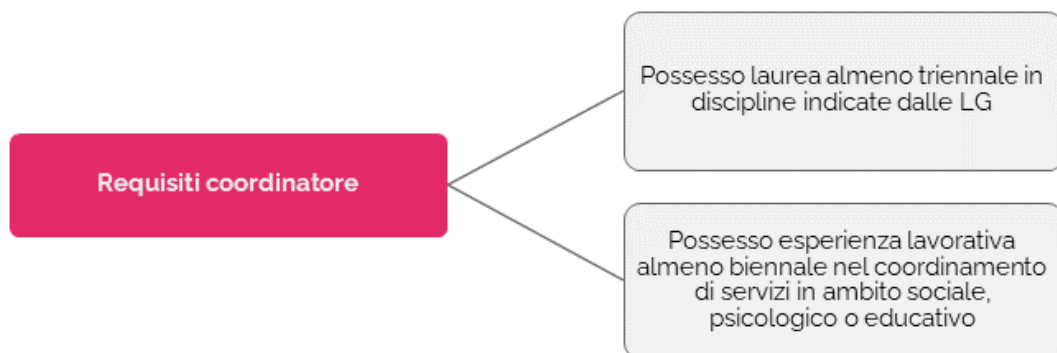


4.1 I coordinatori dei Centri per le Famiglie



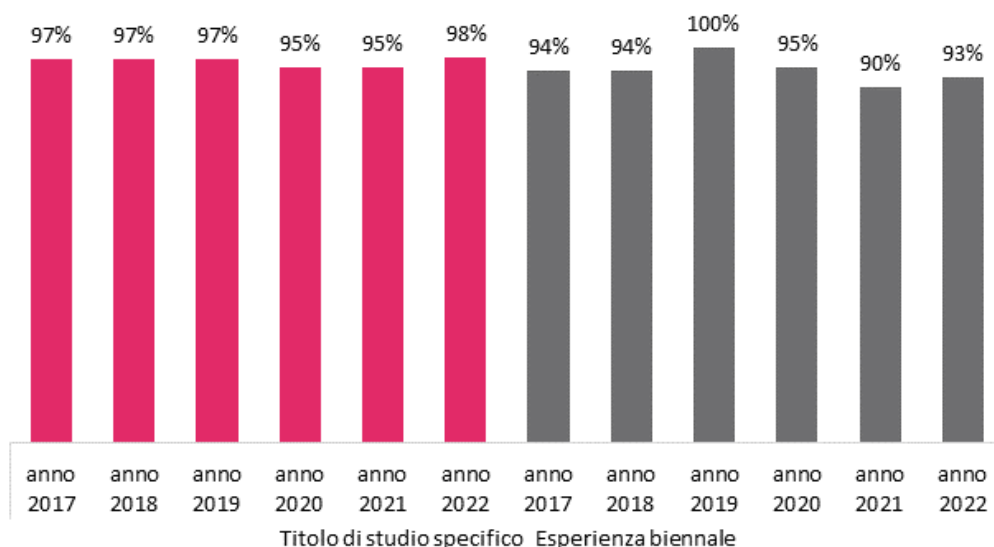
«Lo staff del Centro per le famiglie deve poter disporre almeno [...] (di un) un coordinatore [...], dedicato stabilmente al servizio [...] riservando a queste attività almeno 18 ore settimanali. Il coordinatore deve possedere una laurea almeno triennale [...] e/o avere un'esperienza di lavoro almeno biennale nel coordinamento di servizi» (Cap. 5).

La figura del coordinatore del Centro per le Famiglie è elemento fondamentale alla funzionalità del centro; infatti, come definito dalle linee guida della Regione Emilia-Romagna, lo stesso svolge stabilmente attività, per l'appunto, di coordinamento del centro, di supporto alla programmazione del servizio ed è referente al tavolo del Coordinamento regionale dei Centri per le Famiglie.



Tutti i 40 CpF attivi nel 2022 sono coordinati da persone che possiedono i requisiti richiesti dalle linee guida: in 36 casi su 40 i coordinatori possiedono entrambi i requisiti (titolo di studio ed esperienza) (Figura 10).

Figura 10 - Coordinatori con titolo di studio specifico e coordinatori con esperienza biennale sul totale dei coordinatori. Confronto tra anni



Rispetto alla tipologia di rapporto di lavoro, la quota di coordinatori a tempo determinato diminuisce di 2 unità, in continuità con la tendenza già rilevata lo scorso anno (9 unità nel 2020, 7 nel 2021, 5 nel 2022) e scendono anche le figure di collaboratore da 3 a 2 unità, tutte compensate da 3 unità di dipendenti a tempo indeterminato. Come nelle precedenti annualità non c'è nessun coordinatore con contratto interinale. (Tabella 10 e Figura 11)

Tabella 10 - Coordinatori. Rapporto di lavoro nei Centri per le Famiglie

Coordinatori	2017		2018		2019 (33 CpF)		2020 (40 CpF)		2021 (40 CpF)		2022 (42 CpF)	
	v.a	% sul totale	v.a	% sul totale	v.a	% sul totale	v.a	% sul totale	v.a	% sul totale	v.a	% sul totale
Dipendenti Tempo Indeterminato	26	76,50	25	75,80	26	78,79	29	72,50	30	75	33	82,50
<i>con Ente Titolare</i>	17	50	17	51,50	17	51,52	16	40	20	50	17	42,50
<i>con Ente Gestore</i>	9	26,50	8	24,20	9	27,27	13	32,50	10	25	16	40
Dipendenti Tempo Determinato	3	8,80	4	12,10	5	15,15	9	22,50	7	17,50	5	12,50
<i>con Ente Titolare</i>	3	8,80	2	6,10	2	6,06	6	15	4	10	3	7,50
<i>con Ente Gestore</i>	0	0	2	6,10	3	9,09	3	7,50	3	7,50	2	5
Collaboratore	4	11,80	3	9,10	2	6,06	2	5	3	7,50	2	5
<i>con Ente Titolare</i>	2	5,90	1	3	1	3,03	1	2,50	2	5	1	2,50
<i>con Ente Gestore</i>	2	5,90	2	6,10	1	3,03	1	2,50	1	2,50	1	2,50
Interinale	1	2,90	1	3	0	0	0	0	0	0	0	0,0
Totale Coordinatori	34	100	33	100	33	100	40	100	40	100	40	100,0
con titolo di studio specifico (<i>Laurea in discipline psicologiche /sociali /educative /economiche /giuridiche</i>)	33	97,10	32	97	32	97	38	95	38	95	39	97,50
con Esperienza biennale	32	94,10	31	93,90	33	100	38	95	0	90	37	93

Con riferimento al datore di lavoro, il **52,5% dei coordinatori è dipendente dell'Ente titolare** del Centro, in diminuzione rispetto al 2021 (65%), mentre il 47,5% è dipendente dell'Ente gestore (Figura 12). Interessante notare come in 17 Centri non gestiti direttamente dal titolare ma tramite un soggetto gestore, nel 24% dei casi il coordinatore del Centro è comunque una figura che ha un rapporto diretto con il soggetto titolare. Probabilmente questo dipende dal fatto che le linee guida prevedono, qualora il ruolo di coordinatore fosse affidato ad un soggetto terzo, di prevedere in ogni caso una figura interna del soggetto gestore, responsabile della programmazione strategica.

Figura 11 - Coordinatori per tipologia di rapporto di lavoro. Confronto tra anni.

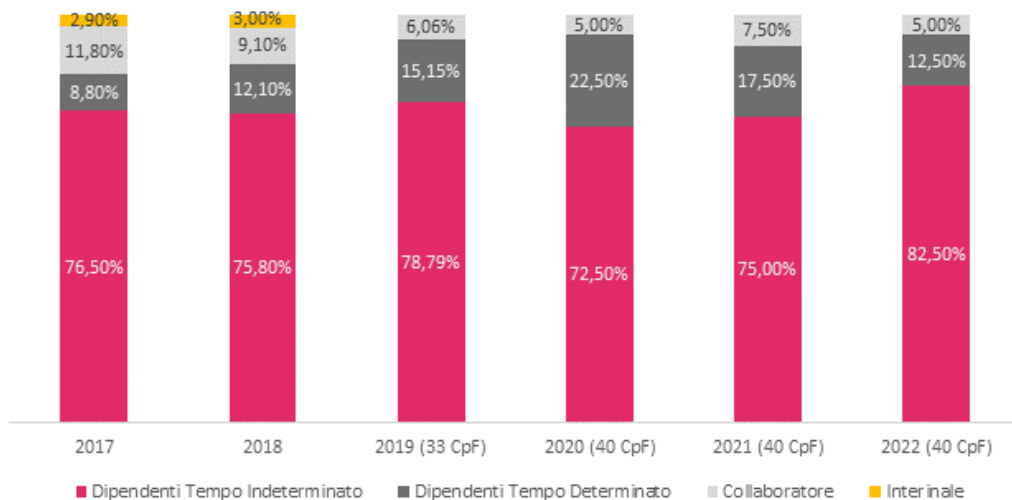
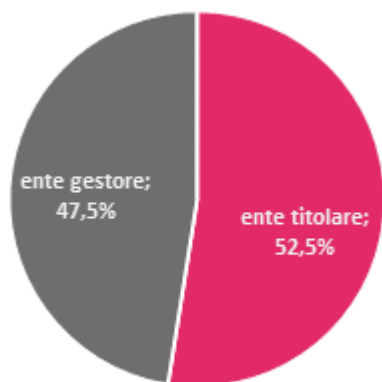


Figura 12 - Coordinatori per tipologia di ente di impiego. Anno 2022



4.2 Gli operatori e i collaboratori dei Centri per le Famiglie

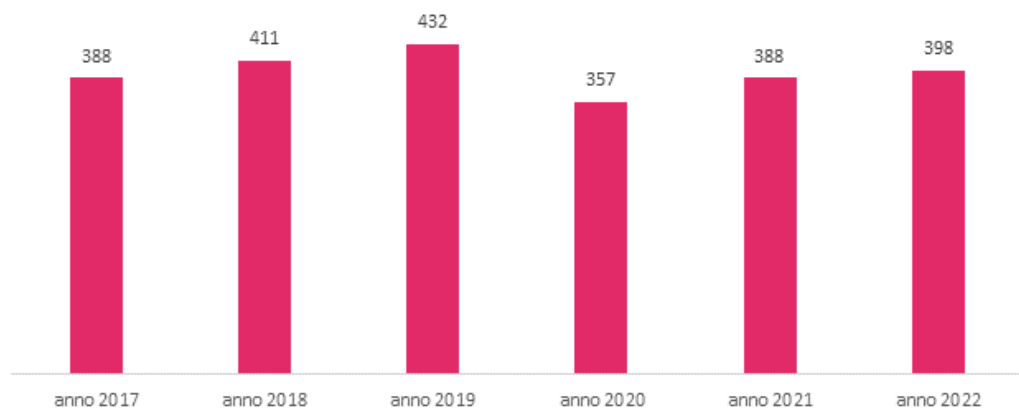
«È opportuno che sia individuato un referente per ciascuna area di attività del servizio: l'équipe dovrà essere composta da non meno di 2 operatori, con un monte ore complessivo dedicato al servizio di almeno 54 ore settimanali... (e) un amministrativo, anche facente parte dell'amministrazione dell'ente gestore, dedicato al servizio per alcune ore la settimana [...]» (Cap. 5).



A partire dalla rilevazione 2020, si è cercato di omogeneizzare le metodologie di rilevazione del dato, in modo tale che tutti i CpF tenessero conto degli stessi fattori nel conteggio degli operatori e collaboratori includendo solo quelli che svolgono attività in maniera continuativa nel centro, escludendo eventuali figure che vengono impiegate saltuariamente per la realizzazione di sporadiche iniziative. L'anno 2020, oltre ad essere stato condizionato dalla differente modalità di rilevazione, come noto, è stato anche influenzato dalla pandemia da Covid-19 che ha sensibilmente pregiudicato l'apertura dei Centri e la loro capacità di fornire i servizi in presenza. Il dato relativo al personale impiegato, negli anni 2020 e 2021 risente quindi probabilmente della situazione pandemica, che nel 2022, non si può considerare ancora completamente superata.

Il personale complessivo dei 40 CpF attivi nel 2022 conta **398 figure operative (il 2,6% in più rispetto al 2021)**, suddivisi tra **226 operatori e 122 consulenti**, e **50 dipendenti inquadrati nelle funzioni amministrative**. Il dato è quindi, seppur lievemente, in aumento rispetto a tutte le figure professionali. A proposito delle funzioni amministrative, si evidenzia che, nel 2022, sulla totalità dei 40 CpF, il 70% dei Centri hanno affermato di avere a disposizione figure amministrative addette a tali funzioni, dato in aumento rispetto agli anni precedenti; rimangono comunque 12 Centri che non si sono adeguati alle previsioni delle linee guida in merito alla presenza di una figura amministrativa.

Figura 13 - Numero complessivo di operatori/collaboratori. Confronto tra anni



Il personale impiegato nei Centri per le Famiglie è nella maggior parte dei casi inquadrato contrattualmente come dipendente a tempo indeterminato (56,53%), dato in crescita rispetto agli anni precedenti presumibilmente in seguito alla stabilizzazione del personale assunto a tempo determinato che diminuisce al 7,29% sul totale (era il 12% nel 2020 e l'8% nel 2021). Diminuisce leggermente il ricorso a forme di collaborazione, continuando con il 36% a rappresentare una quota significativa sul totale del personale, mentre spariscono le forme di lavoro interinali, già minimamente rappresentate nel 2021. L'inversione di tendenza rispetto ai primi anni di rilevazione, che vedeva un utilizzo predominante di collaboratori, si conferma negli ultimi tre anni e si consolida verso forme di lavoro più stabilizzanti.

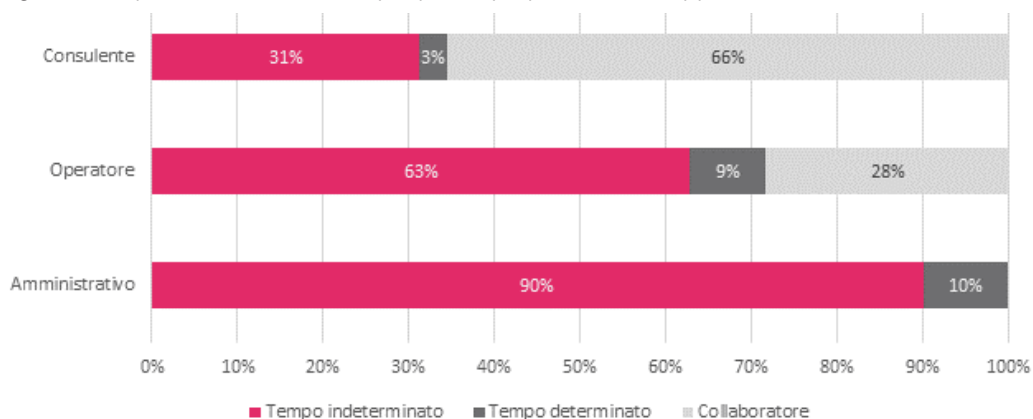
Tabella 11 - Operatori/Collaboratori – Rapporto di lavoro. Confronto tra anni

Rapporto di lavoro	2017		2018		2019		2020 (40 CpF)		2021 (40 CpF)		2022 (40 CpF)	
	v.a.	% sul totale	v.a.	% sul totale	v.a.	% sul totale	v.a.	% sul totale	v.a.	% sul totale	v.a.	% sul totale
Dipendenti Tempo Indeterminato	183	47,20	185	45,00	165	38,19	164	45,94	197	50,77	225	56,53
con Ente Titolare	95	24,50	91	22,10	72	16,67	66	18,49	89	22,94	86	21,61
con Ente Gestore	88	22,70	94	22,90	93	21,53	98	27,45	108	27,84	139	34,92
Dipendenti Tempo Determinato	21	5,40	29	7,10	49	11,34	44	12,32	32	8,25	29	7,29
con Ente Titolare	10	2,60	12	2,90	20	4,63	26	7,28	7	1,80	6	1,51
con Ente Gestore	11	2,80	17	4,10	29	6,71	18	5,04	25	6,44	23	5,78
Collaboratore	183	47,20	197	47,90	214	49,54	145	40,62	157	40,46	144	36,18
con Ente Titolare	86	22,70	103	25,10	105	24,31	48	13,45	48	12,37	35	8,79
con Ente Gestore	97	25	94	22,90	109	25,23	97	27,17	109	28,09	109	27,39
Interinale	1	0,30	-	-	4	0,93	4	1,12	2	0,52	0	0
Totale	388	100	411	100	432	100	357	100	388	100	398	100

Con riferimento ai profili professionali, gli operatori, che sono in valore assoluto il profilo maggiormente utilizzato, sono per il 63% dei casi inquadrati con contratti di lavoro da dipendente a tempo indeterminato, complessivamente per il 72% come dipendente e per il 28% con contratti di collaborazione. Tra i consulenti, anche per diversa specificità di utilizzo, si contano più forme di collaborazione (66% dei casi), a fronte di un 34% di casi di inquadramento da dipendente a tempo determinato e indeterminato. Il profilo amministrativo ha invece raggiunto nella totalità dei casi uniformità di inquadramento come dipendente a tempo indeterminato (9/10) o determinato.

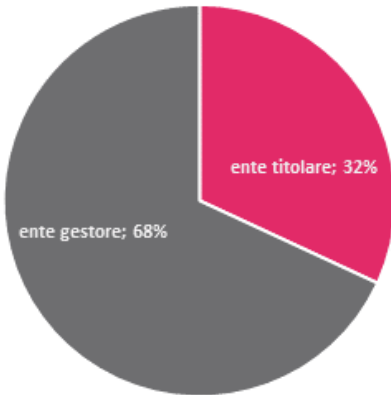
La forma interinale e quasi del tutto inutilizzata negli scorsi anni, scompare nel 2022.

Figura 14 - Operatori/collaboratori per profilo professionale e rapporto di lavoro. Anno 2022



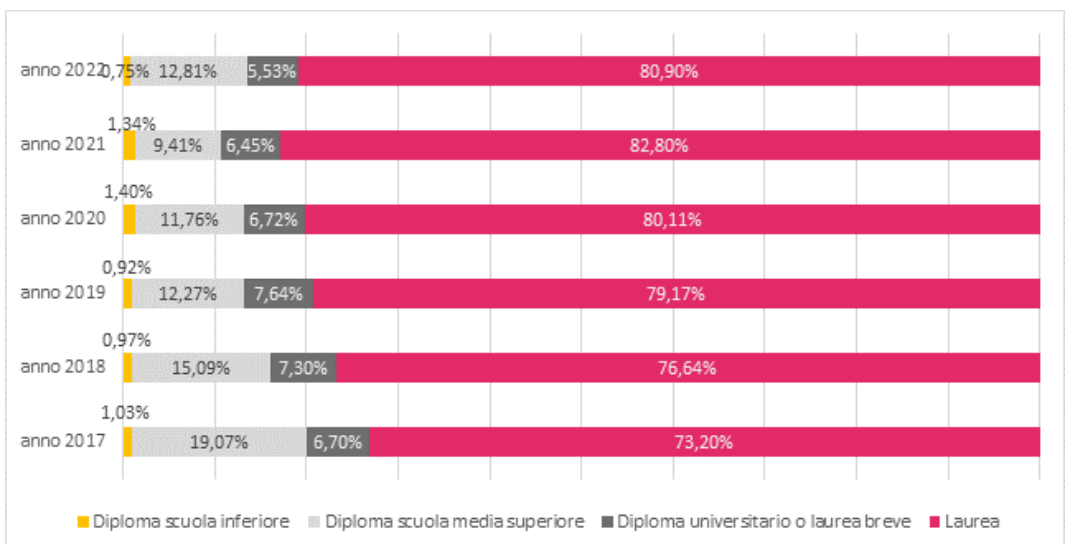
Gli operatori hanno, nel 32% dei casi, rapporti di lavoro con l'Ente titolare del Centro e nel 68% dei casi con l'Ente Gestore. In alcuni casi gli operatori, come succede per i coordinatori, hanno rapporti di lavoro con l'Ente Titolare anche quando il Centro non è gestito direttamente.

Figura 15 - Operatori/Collaboratori per tipologia di ente di impiego. Anno 2022



Il livello di istruzione del personale impiegato, seppur sempre elevato, subisce una lieve inflessione in controtendenza all'andamento degli anni precedenti. Nel 2022 diminuisce la quota di operatori/collaboratori in possesso di **laurea (80,9% nel 2022**, mentre negli anni precedenti era stato in costante ascesa) e di **diploma universitario o laurea breve (5,53%)** in favore dei **diplomati alle scuole medie superiori che aumentano al 12,81%** (nel 2021 era al 9,41%). Si constata comunque che **l'86% dei lavoratori ha un titolo di studio superiore al diploma di scuola media superiore**. Residuale e in diminuzione la quota di dipendenti con **diploma di scuola media inferiore (0,75%)**.

Figura 16 - Operatori/Collaboratori - Titolo di studio nei 40 CpF. Anno 2022



Sono **30 i Centri per le Famiglie** che sono ricorsi ad ulteriori figure professionali di supporto e affiancamento al personale già assunto per la realizzazione delle attività programmate. In tutto sono stati coinvolti **94 volontari, 39 tirocinanti e 22 operatori del servizio civile**.

Come si evince dalla tabella di confronto tra anni (Tabella 12) il dato, che nel 2020 si è dimezzato rispetto al 2019, sia in termini di personale coinvolto sia in termini di numero di Centri che li hanno coinvolti, è aumentato del 35% nel 2022, ritornando a valori paragonabili al periodo pre-pandemico.

Tabella 12 - Altre figure che affiancano gli operatori nelle attività quotidiane per categoria. Confronto tra anni

	2018		2019 (33 CpF)		2020 (40 CpF)		2021 (40 CpF)		2022 (40 CpF)	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Volontari	72	43,90	83	58,04	36	52,17	67	58,26	94	60,65
Tirocinanti	74	45,10	46	32,17	25	36,23	35	30,43	39	25,16
Operatori Servizio Civile	18	11	14	9,79	8	11,59	13	11,30	22	14,19
TOTALE	164	100	143	100	69	100	115	100	155	100

Mettendo in relazione le attività svolte dagli operatori con le aree di attività individuate dalle linee guida regionali (area dell'informazione, del sostegno alla genitorialità e dello sviluppo di comunità), assistiamo ad un piccolo aumento degli operatori impiegati in ciascuna area. Si rileva inoltre che **per le aree di informazione e sostegno alla genitorialità è presente un referente per ogni Centro**, mentre manca in 2 centri un referente per l'area sviluppo di comunità. La tabella che segue conteneva nel precedente report un refuso che in questa edizione è stato corretto.

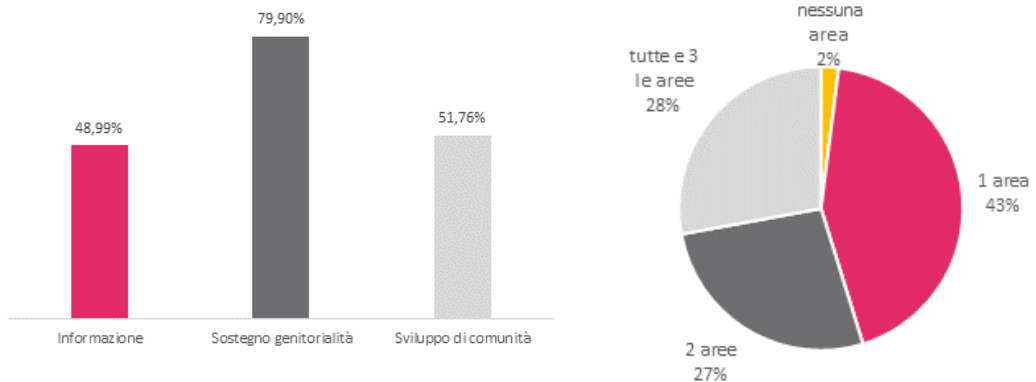
Tabella 13 - Operatori/collaboratori per area di attività. Confronto tra anni

Area di Attività	Anno	v.a.	N. CpF con almeno un referente per Area
Informazione	2017	157	34 (100%)
	2018	185	33 (100%)
	2019	213	33 (100%)
	2020	186	40 (100%)
	2021	193	40 (100%)
	2022	195	40 (100%)
Sostegno genitorialità	2017	272	34 (100%)
	2018	301	33 (100%)
	2019	327	33 (100%)
	2020	293	40 (100%)
	2021	304	40 (100%)
	2022	318	40 (100%)

Sviluppo di comunità	2017	177	32 (94,1%)
	2018	185	33 (100%)
	2019	185	33 (100%)
	2020	187	40 (100%)
	2021	201	38 (95%)
	2022	206	38 (95%)

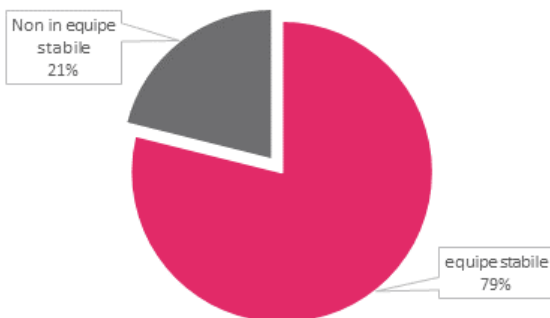
L'area del sostegno alla genitorialità è quella in cui si concentra la maggior parte del personale referente (79,9%), seguita dall'area dello **sviluppo di comunità** (51,76%) e, quasi a parimerito, dall'area di attività finalizzata **all'informazione** (48,99%). Nel 43% dei casi i referenti lo sono per una sola area di attività ma nella maggior parte dei casi, i soggetti sono referenti contemporaneamente per più aree di attività: 28% tutte e tre le aree e 27% per due aree su tre; rimane stabile al 2% la quota di soggetti non referenti per nessuna area.

Figura 17 - Referenti per area di attività. Anno 2022



In media, il 79% **degli operatori/collaboratori** è inserito in maniera **stabile nell'equipe** del Centro per le Famiglie, in continuità con l'andamento dell'anno 2021.

Figura 18 - Operatori/collaboratori in équipe stabile. Anno 2022



In merito all'organizzazione del personale, come previsto dalle linee guida, per il 2022 i **Centri conformi con i criteri di composizione dell'équipe** (non meno di 2 operatori con un monte ore complessivo dedicato al servizio di almeno 54 ore) **sono 38**, in aumento rispetto allo scorso anno. Il Centro dell'Unione dei Comuni Modenesi Area Nord impiega un solo operatore, oltre al coordinatore e lo stesso Centro con l'aggiunta dell'Appennino Reggiano hanno dichiarato un impegno settimanale complessivo inferiore alle 54 ore.

Un alto numero di operatori e collaboratori del Centro non sempre è collegato ad un più alto numero di monte ore totali. Questo perché spesso si riscontra una significativa frammentazione delle ore dei collaboratori e consulenti che lavorano presso i Centri, da un lato funzionale alla buona organizzazione del lavoro a beneficio dei collaboratori e del servizio offerto ai cittadini, dall'altro ne consegue una parcellizzazione del lavoro riscontrabile nel numero di lavoratori coinvolti. Per proporre un dato confrontabile, la tabella che segue mostra il numero di operatori e collaboratori calcolati secondo la formula FTE (monte ore settimanale totali degli operatori diviso sulle 36 ore settimanali).

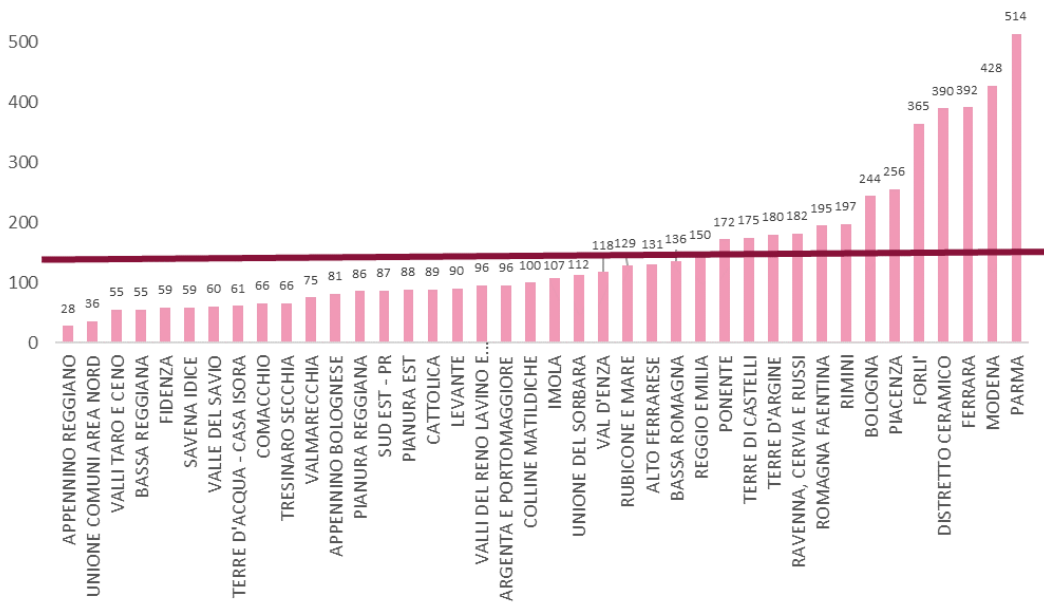
Tabella 14 - Numero Operatori/Collaboratori FTE e monte ore settimanali per CpF

Distretto	Cod. CpF	Denominazione CpF	N. operatori e collaboratori a tempo pieno FTE	Monte ore operatori
FAENZA	CPF000	ROMAGNA FAENTINA	5,4	195
FORLÌ	CPF001	FORLÌ	10,1	365
LUGO	CPF002	BASSA ROMAGNA	3,8	136
CARPI	CPF003	TERRE D'ARGINE	5,0	180
CESENA	CPF004	VALLE DEL SAVIO	1,7	60
CENTRO NORD	CPF005	FERRARA	10,9	392
SUD-EST	CPF006	COMACCHIO	1,8	66
PIACENZA	CPF007	PIACENZA	7,1	256
SUD-EST	CPF008	ARGENTA E PORTOMAGGIORE	2,7	96
OVEST	CPF009	ALTO FERRARESE	3,6	131
RAVENNA	CPF010	RAVENNA, CERVIA E RUSSI	5,1	182
PONENTE	CPF011	PONENTE	4,8	172
RUBICONE	CPF012	RUBICONE E MARE	3,6	129
MODENA	CPF014	MODENA	11,9	428

MIRANDOLA	CPF015	UNIONE COMUNI MODENESI AREA NORD	1,0	36
CASTELFRANCO	CPF016	UNIONE DEL SORBARA	3,1	112
VIGNOLA	CPF017	TERRE DI CASTELLI	4,9	175
PARMA	CPF018	PARMA	14,3	514
FIDENZA	CPF019	FIDENZA	1,6	59
BOLOGNA	CPF020	BOLOGNA	6,8	244
IMOLA	CPF021	IMOLA	3,0	107
RENO LAVINO SAMOGGIA	CPF022	VALLI DEL RENO, LAVINO E SAMOGGIA	2,7	96
RICCIONE	CPF023	CATTOLICA	2,5	89
RIMINI	CPF024	RIMINI	5,5	197
TARO E CENO	CPF025	VALLI TARO E CENO	1,5	55
RIMINI	CPF026	VALMARECCHIA	2,1	75
VAL D'ENZA	CPF027	VAL D'ENZA	3,3	118
GUASTALLA	CPF028	BASSA REGGIANA	1,5	55
SCANDIANO	CPF029	TRESINARO SECCHIA	1,8	66
REGGIO EMILIA	CPF030	REGGIO EMILIA	4,2	150
REGGIO EMILIA	CPF031	COLLINE MATILDICHE	2,8	100
CORREGGIO	CPF032	PIANURA REGGIANA	2,4	86
SASSUOLO	CPF033	DISTRETTO CERAMICO	10,8	390
CASTELNOVO NE' MONTI	CPF034	APPENNINO REGGIANO	0,8	28
SUD EST - PR	CPF035	SUD EST - PR	2,4	87
LEVANTE	CPF036	LEVANTE	2,5	90
SAN LAZZARO DI SAVENA	CPF037	SAVENA IDICE	1,6	59
APPENNINO BOLOGNESE	CPF038	APPENNINO BOLOGNESE	2,3	81
PIANURA EST	CPF039	PIANURA EST	2,4	88
PIANURA OVEST	CPF040	TERRE D'ACQUA - CASA ISORA	1,7	61

Analizzando invece il **monte ore settimanale dei soli operatori/collaboratori in equipe stabile**, fissato dalle linee guida regionali ad almeno 54 ore settimanali, varia da centro a centro fino ad un **massimo di 514 ore e una media di 140 ore**. Sono **2 i CpF** che si posizionano **al di sotto della soglia regionale**.

Figura 19 - Monte ore settimanale degli operatori in équipe stabile per CpF. Anno 2022.
Linea tratteggiata: valore soglia regionale, linea continua valore medio



5. Aree di attività

Nei report 2020 e 2021 è stata sottolineata la potenziale incidenza che l'emergenza sanitaria legata al Covid-19 ha avuto sull'esecuzione delle attività e l'apertura dei Centri. Nel 2021 i Centri avevano già sperimentato metodologie di lavoro e di fornitura dei servizi "alternative" (on line e a distanza). Questo ha comportato non tanto una riduzione del servizio quanto una difficoltà maggiore a registrare i dati di chi accede ai servizi. In quest'ottica, l'incremento degli accessi registrato nel 2022 è probabilmente riconducibile anche ad una maggiore consapevolezza dei Centri nell'uso dei nuovi strumenti, includendo processi di analisi e verifica dell'efficacia.

I dati presentati in questa sezione fanno riferimento ai 40 Centri per le famiglie attivi nel 2022, non prendendo in considerazione i Centri del Frignano e dell'Unione Terra di Mezzo che, aperti nel 2022, sono stati operativi solo per una porzione dell'anno e, se computati, rischierebbero di alterare l'analisi.

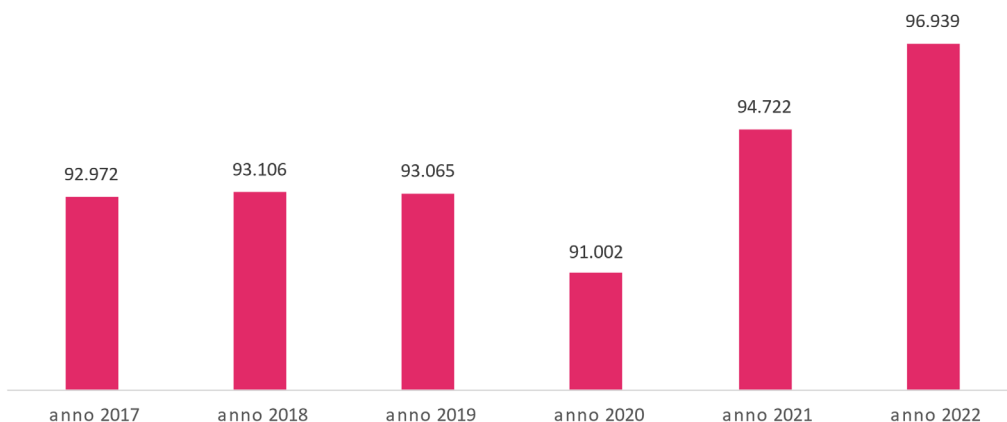
5.1 Area dell'informazione

«Obiettivo prioritario è assicurare alle famiglie un accesso rapido e amichevole a tutte le principali informazioni utili per la vita quotidiana ed alla conoscenza delle opportunità che offre il territorio [...] L'attività informativa e di orientamento deve essere finalizzata a raggiungere la platea più ampia possibile di famiglie, attraverso l'utilizzo di più canali e strumenti [...]» (Cap. 3)



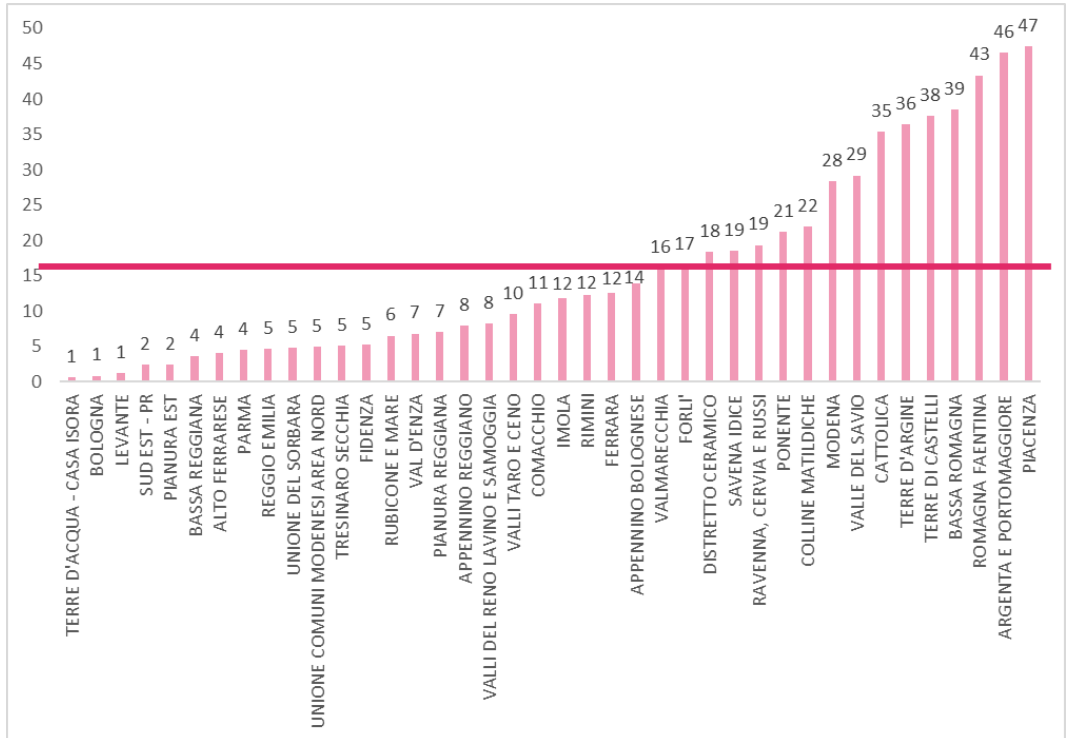
A fronte di una contrazione del **numero di accessi** nel 2020, imputabile alla pandemia, dal 2021 gli accessi tornano ad aumentare (Figura 20), registrando, **nel 2022, una crescita del +2%**; con un totale di 96.939 accessi; il dato, in ascesa anche rispetto al periodo pre-pandemico, è dovuto in parte all'aumento del numero di Centri attivi e alle modalità di accesso anche da remoto.

Figura 20 - Totale accessi. Trend dal 2017 al 2022



Rapportando il numero di accessi alla popolazione minorenni residente nei territori coperti dai CpF (Figura 21), si rileva un tasso medio di attività pari a **15,64 accessi ogni 100 minori**, dato in aumento rispetto al 2021. Scorrendo il dato per ogni CpF si nota ancora una volta la differente incidenza di ogni Centro sul proprio territorio. Ci sono Centri, infatti, che realizzano un indice molto elevato, anche oltre i 47 accessi ogni 100 minori, come ad esempio Piacenza e Argenta e Portomaggiore, e molti altri Centri che si assestano sotto la media regionale.

Figura 21 – Numero di accessi ogni 100 minori residenti, (Linea continua: valore medio)



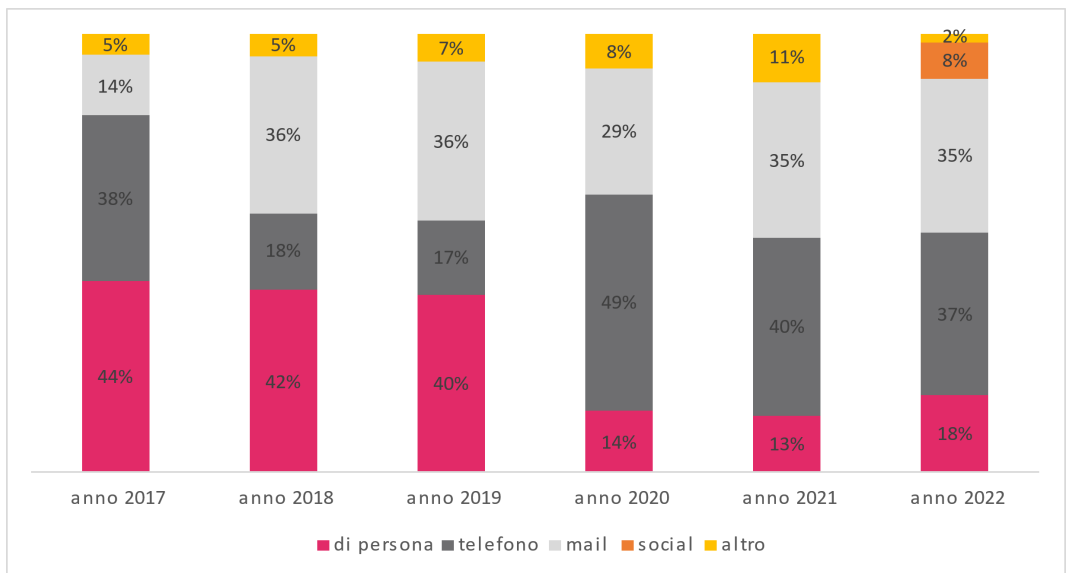
La pandemia ha modificato le abitudini dell'utenza, anche con riferimento alle modalità di accesso ai servizi offerti (Figura 22). Rispetto agli anni pre-pandemia, quando gli accessi di persona si attestavano intorno al 40% sul totale, dal 2020 in poi l'utilizzo di questa modalità è calata sensibilmente. Nel 2022 il dato risulta lievemente in aumento andando al 18%, ma rimanendo comunque nettamente più basso rispetto al periodo pre-covid.

Negli anni **l'attività dei Centri si è molto intensificata sui canali social**, pensati durante la pandemia come modalità alternativa di svolgere le attività e coinvolgere le famiglie quando non era possibile farlo in presenza e utilizzati oggi, sia dagli utenti, sia dagli operatori, come strumento consolidato di contatto e comunicazione. Per questo dal 2022 è stato modificato il questionario di analisi, aggiungendo come tipologia di accesso anche la categoria "social", fino al 2021 contenuta nella sezione "altro". Il dato raggiunge, nel suo primo anno di rilevazione, l'8%, con un conseguente netto calo al

2% della categoria "altro". Per equiparare i dati, si è deciso laddove i Centri avessero inserito anche i dati sulle visite alle pagine social o i follower, di eliminarli, lasciando solo le interazioni attive con gli utenti. Lievemente in diminuzione gli **accessi via telefono e via mail** che insieme raggiungono comunque la maggioranza degli accessi con il 72% sul totale.

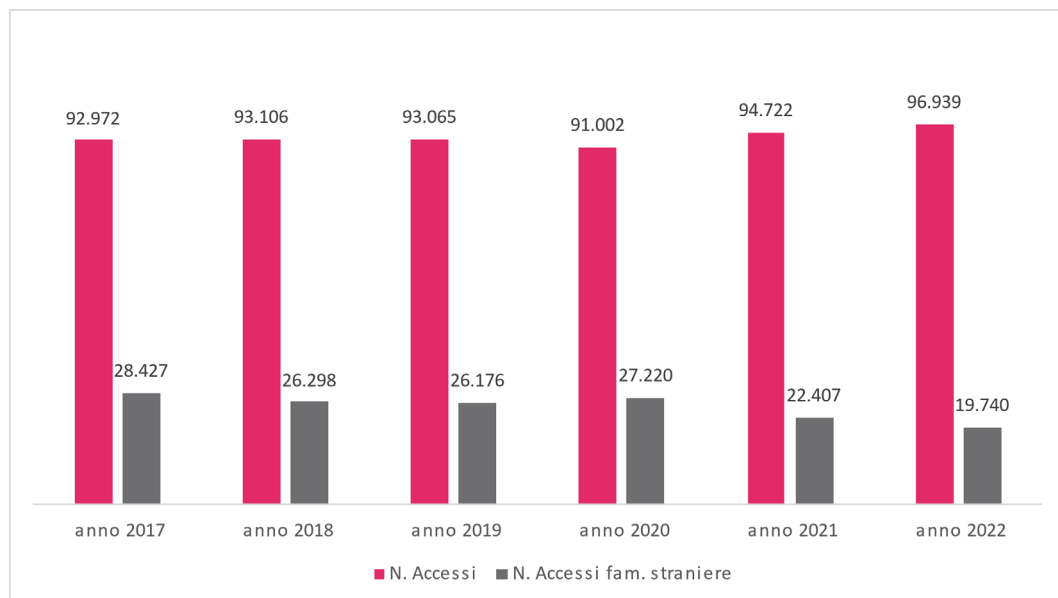
A tal proposito, si citano, a titolo esemplificativo, alcuni dati di flusso rispetto agli accessi e alle visualizzazioni del **sito Informafamiglie.it**, cui aderiscono, nel 2022 31 CpF. Le visite complessive al portale sui 12 mesi del 2022 sono nuovamente aumentate rispetto all'anno precedente con un incremento di quasi il 13% arrivando a **1.932.594 con una media di 5.295 visite giornaliere**. Tra le pagine dedicate che contano il maggior numero di consultazioni troviamo: informazioni sul green pass, congedi parentali (facoltativi e obbligatori), documenti per minori, contributi e agevolazioni economiche alla nascita, separazione e divorzio. Tra le parole più cercate invece: contributo affitto, congedi parentali, bonus famiglie numerose, domanda per casa popolare fondi 2022, corso di disostruzione pediatrica online.

Figura 22 - Tipologia di accesso sul totale degli accessi



Tendenza in calo rispetto agli anni precedenti riguarda la componente straniera sul totale degli accessi dichiarati dai 40 Centri per le Famiglie (Figura 23), sia in termini assoluti che relativi: **2 famiglie su 10** che vengono a contatto con il centro nel 2022 **ha origine straniera**.

Figura 23 - Numero di accessi di famiglie straniere sul totale degli accessi ai CpF



Le **richieste di informazione** pervenute dalle famiglie allo sportello informativo sono cresciute del 10% rispetto al 2021 raggiungendo un totale di 83.427 (Figura 24). Rispetto al 2021 si nota inoltre, una continuità nelle tendenze instaurate dal periodo post pandemico. Sono in netta diminuzione, quasi dimezzati rispetto al 2020, e comunque sensibilmente più bassi di tutta la serie storica, le richieste di **contributi economici** che si attestano a meno del 20% (nel 2020 rappresentavano quasi il 45% del totale). In aumento invece tutte le altre categorie. Il picco in termini assoluti è raggiunto dalle richieste di informazioni su **corsi e gruppi per genitori** (23%) indice di un continuo bisogno di vivere la vicinanza tra pari con persone che condividono la stessa fase della propria vita, anche a seguito di un periodo in cui è stata sperimentata la distanza legata alla pandemia. La crescita più alta in termini percentuali (+3%) si riscontra nelle richieste attinenti alle **attività laboratoriali** che raggiungono il 12%. Numericamente significative e in lieve aumento in termini assoluti, le richieste riguardanti **altre attività e servizi** (19%) e le **consulenze tematiche/counseling** (14%). Rispetto agli anni precedenti sono state fatte alcune modifiche nel questionario di rilevazione: è stata introdotta una nuova categoria dedicata a **corsi/gruppi/attività per ragazzi** che al primo anno di rilevazione raggiunge il 5,51% sul totale delle richieste e alla tipologia "**Affido/Adozione**" è stata aggiunta anche "**Accoglienza**", che, seppur in termini assoluti rappresenti un basso volume a confronto degli altri temi, rispetto allo scorso anno ha avuto un forte incremento.

Figura 24 - Numero di richieste di informazioni per tipologia di attività/servizio. Confronto tra anni

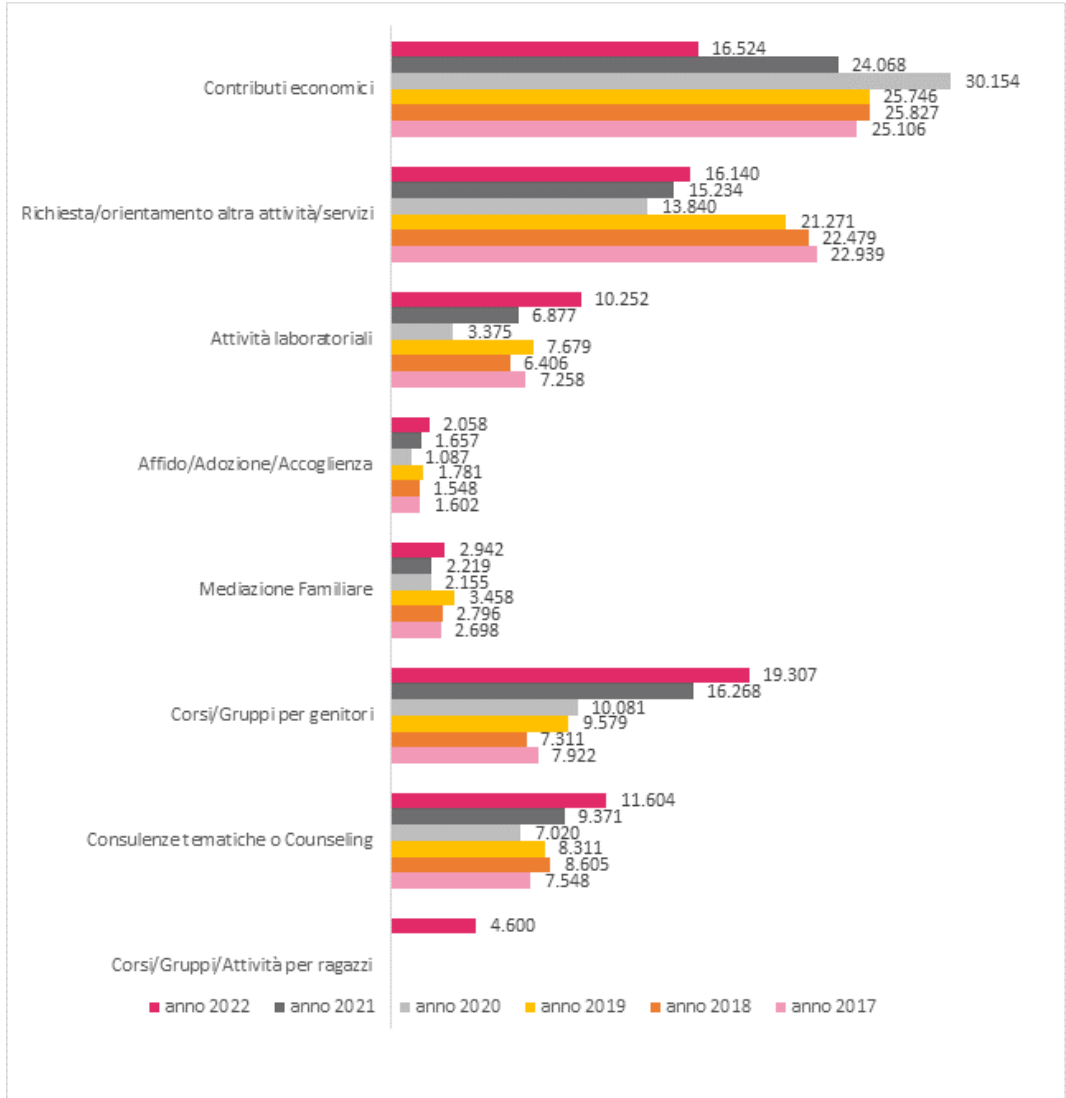
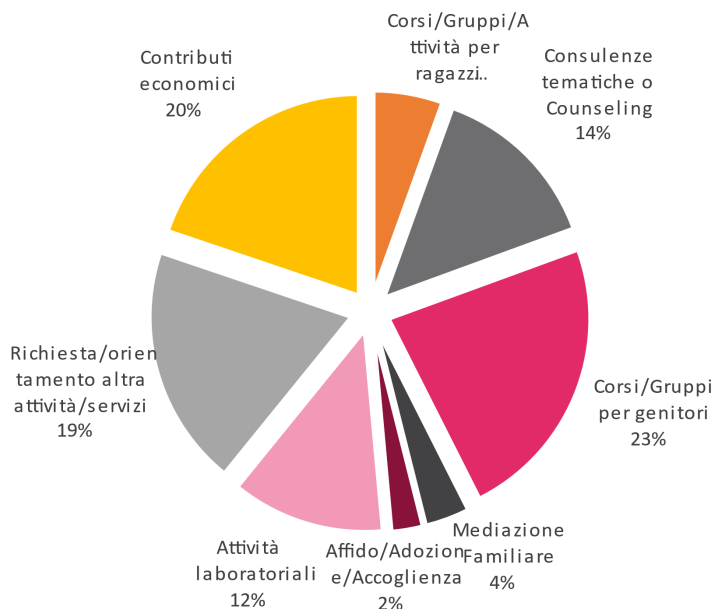


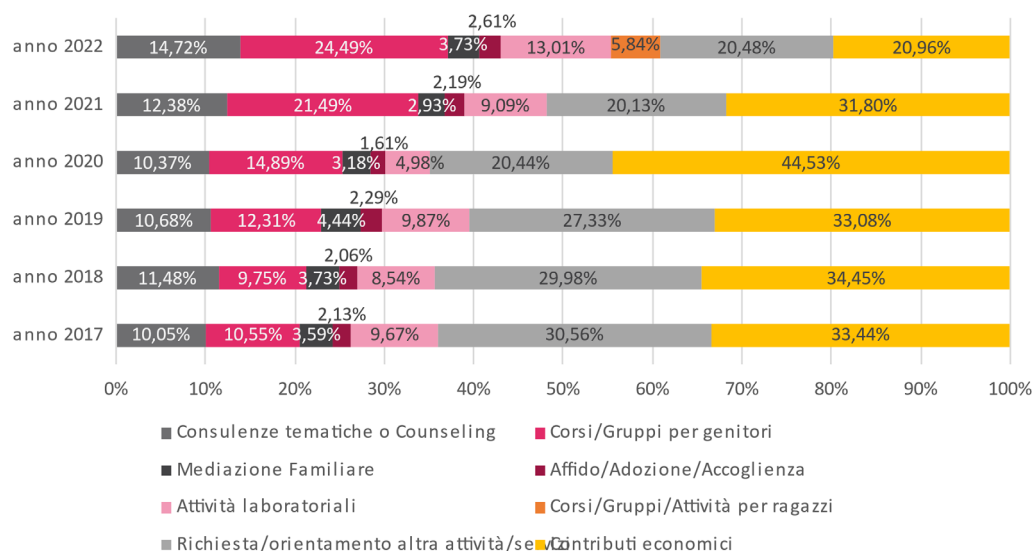
Figura 25 - Percentuale di richieste di informazioni per tipologia di attività/servizio. Anno 2022



Più esplicitivo delle dinamiche appena esposte, è il grafico seguente (Figura 26) che mette in relazione le varie tipologie di richieste in termini percentuali.

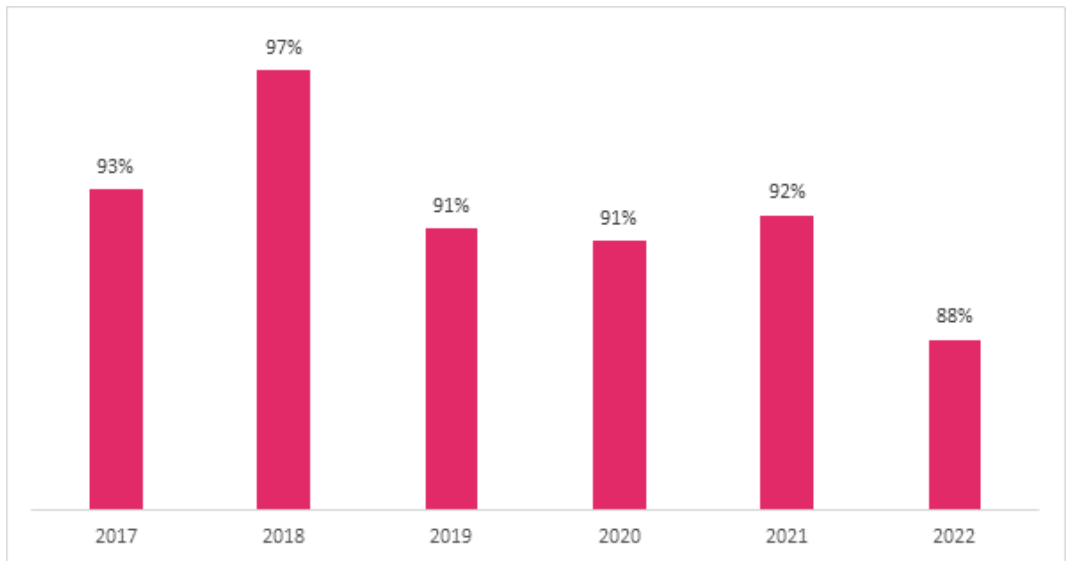
In particolare, risulta evidente il **calo delle richieste di informazioni per contributi economici** dal 2020, fenomeno verosimilmente legato alla situazione eccezionale determinata dalla pandemia che ha colpito le famiglie italiane che nell'anno più acuto dell'emergenza hanno avuto maggiore bisogno di supporto economico.

Figura 26 - Percentuale di richieste di informazioni per tipologia di attività/servizio. Confronto tra anni



A proposito dei contributi economici, sono **14** i Centri per le Famiglie che hanno accolto domande in merito, 2 in meno rispetto allo scorso anno, questo perché già dallo scorso anno molti Comuni ed Unioni hanno spostando la presentazione vera e propria delle domande di contributi presso gli sportelli sociali o su piattaforme on line. rimangono presso i Centri per le famiglie i punti informativi specificatamente dedicati alle famiglie, con possibilità di colloqui anche approfonditi rispetto ai bisogni. Nel **88% dei casi le richieste hanno trovato accoglimento**, in 2 Centri è stato raggiunto il 100% dell'accoglimento probabilmente dovuto ad importante lavoro di filtro preventivo.

Figura 27 - Percentuale di domande di contributo economico accolte sulle presentate. Confronto tra anni

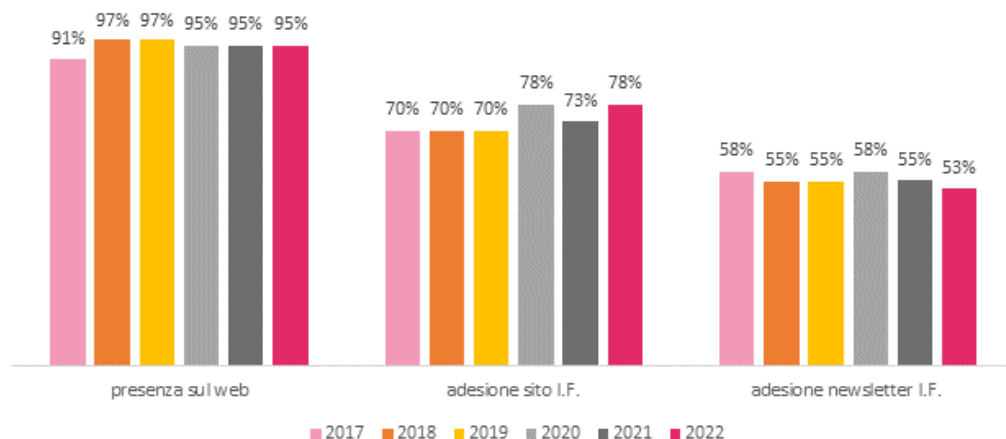


Anche nel 2022 i Centri per le Famiglie hanno orientato l'attività informativa verso forme innovative e all'avanguardia per promuovere le proprie iniziative e per raggiungere una platea sempre più ampia di famiglie che altrimenti non verrebbero a contatto con il servizio, nonché per aumentare le possibilità di intercettare un maggior numero di nuclei che possano beneficiare del supporto offerto dal centro nel caso attraversino periodi di particolare vulnerabilità. L'utilizzo dei diversi mezzi di comunicazione si è orientato, nel tempo, sempre più privilegiando i **canali web e online** in quanto offrono, al giorno d'oggi, la possibilità di diffondere la notizia in modo più capillare e semplice.

Nel 2022 rimangono stabili i centri **presenti sul web (38 su 40 CpF)**, tramite la gestione diretta di pagine social dedicate, pubblicazioni sui siti istituzionali dell'ente titolare o dell'ente gestore del centro e, talvolta, sono attivi anche su gruppi WhatsApp.

Sono aumentate rispetto al 2021 le **adesioni al Progetto Regionale Informafamiglie** (sito web informafamiglie.it) (**31 Centri aderenti**), mentre è diminuita a **21 Centri** l'adesione alla **newsletter**.

Figura 28 - Numero di CpF per attività informativa e di orientamento utilizzata. Confronto tra anni



Nel corso dell'anno 2022 è diminuito sia il **numero di campagne informative** messe in atto dai Centri, sia il numero di Centri che le hanno organizzate (**28 CpF**, 4 in meno rispetto al 2021; Figura 29). Questa diminuzione può essere imputabile al fatto che nel 2021 Centri tra cui Appennino Reggiano, Argenta e Porto Maggiore e il Distretto di Ponente avevano operato numerose campagne informative che non sono state replicate nel 2022.

Tra i vari filoni tematici, le campagne condotte si sono incentrate su:

- promozione delle attività dei Centri;
- promozione dell'affido e dell'affiancamento familiare;
- promozione dell'accoglienza (anche in funzione dell'emergenza Ucraina);
- temi legati alla genitorialità e ai primi mille giorni di vita del bambino;
- temi legati all'adolescenza;
- promozione di stili di vita sani;
- temi legati a diritti dei bambini, pari opportunità, inclusione sociale e lotta contro la discriminazione.

Figura 29 - Numero di campagne informative realizzate e CpF che hanno realizzato le campagne. Confronto tra anni

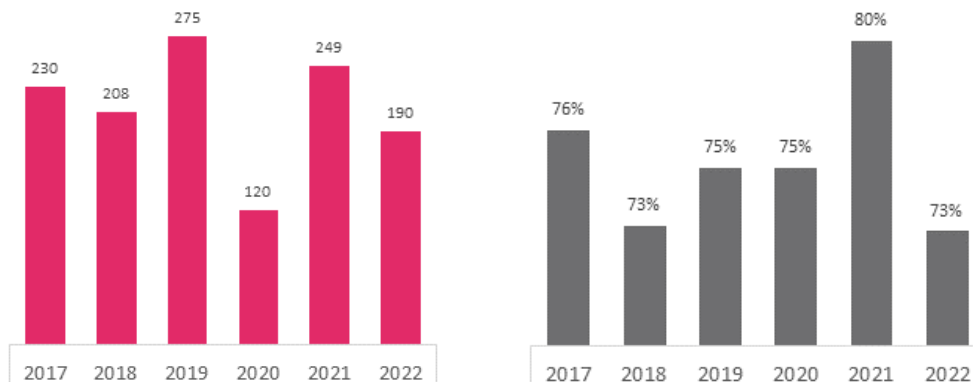
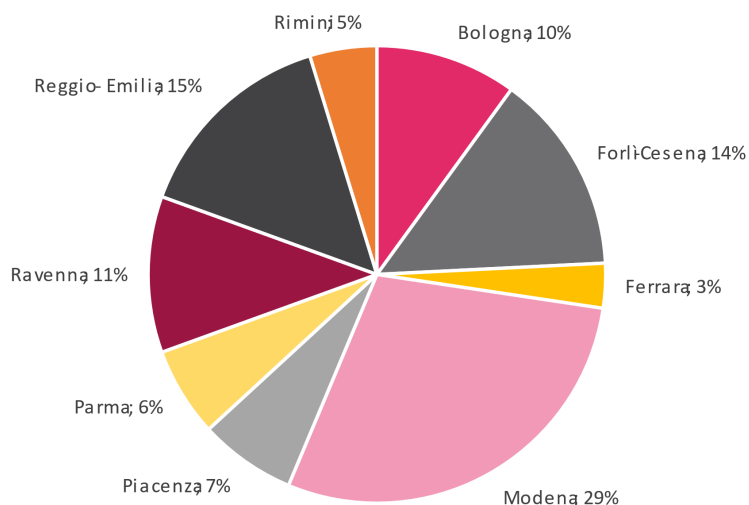


Tabella 15 - Numero di campagne cittadine per CpF. Anno 2022

Prov.	Denominazione CPF	n. Campagne cittadine
BO	Bologna	-
	Imola	2
	Valli del Reno, Lavino e Samoggia	9
	Savena Idice	-
	Appennino bolognese	8
	Pianura Est	-
	Unione Terre d'acqua	-
Totale provincia di Bologna		19
FC	Romagna Forlivese	7
	Valle del Savio	20
	Rubicone e Mare	-
Totale provincia Forli-Cesena		27
FE	Ferrara	3
	Comacchio	2
	Argenta e Porto Maggiore	1
	Alto Ferrarese	-
Totale provincia di Ferrara		6
MO	Terre d'Argine	2
	Modena	3
	Unione Comuni Modenesi Area Nord	34
	Unione del Sorbara	11
	Unione Terre di Castelli	5
	Unione Comuni Distretto Ceramico	-
Totale provincia di Modena		55
PC	Piacenza	12
	Ponente	1
	Distretto di Levante	-
Totale provincia di Piacenza		13
PR	Parma	3
	Fidenza	3
	Valli Taro e Ceno	4
	Sud Est - PR	2

Totale provincia di Parma		12
RA	Unione dei comuni della Romagna Faentina	16
	Unione dei comuni della Bassa Romagna	1
	Ravenna, Cervia e Russi	4
Totale provincia di Ravenna		21
RE	Val d'Enza	-
	Bassa Reggiana	8
	Unione Tresinaro Secchia	2
	Reggio Emilia	7
	Unione Colline Matildiche - Famiglie in Centro	-
	Unione di Comuni della Pianura Reggiana	1
	Appennino Reggiano	10
Totale provincia di Reggio Emilia		28
RN	Riccione	6
	Rimini	3
	Valmarecchia	-
Totale provincia di Rimini		9
Totale regione Emilia-Romagna		190

Figura 30 - % di campagne cittadine realizzate per provincia

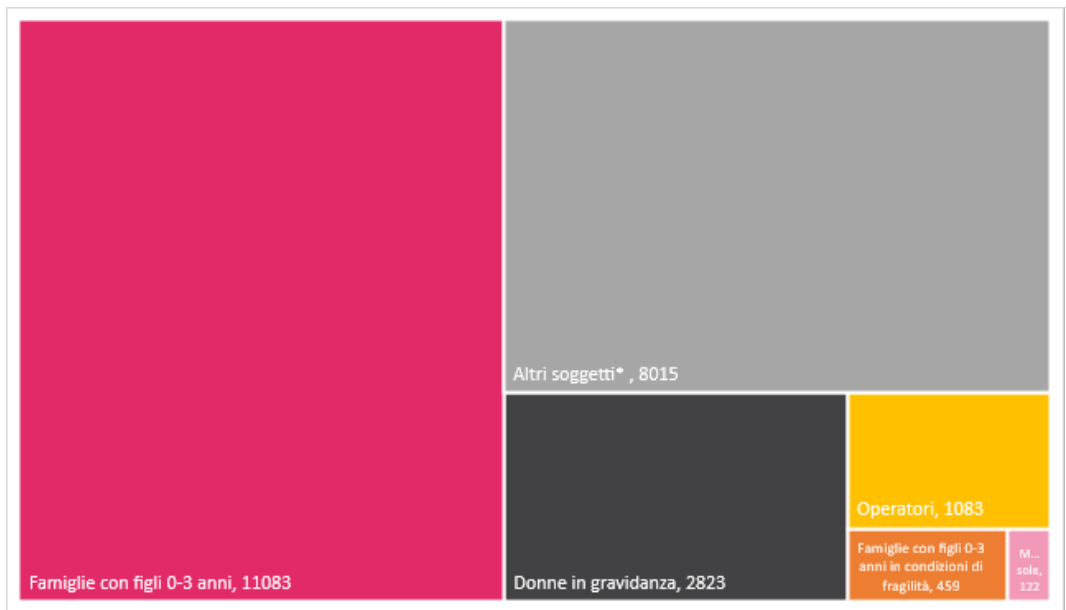


Le campagne informative sono strumenti utilizzati dai Centri anche nei progetti specifici, realizzati dai Centri per le Famiglie anche con il contributo regionale, sui primi mille giorni di vita e sull'adolescenza. Nel 2022, 27 progetti sulla natalità su 40 (67,5%) e 28 progetti su adolescenza su 40 (70%) riguardavano attività informative.

Il monitoraggio dei progetti finalizzati ci consente di avere delle informazioni anche riguardo alla platea dei soggetti coinvolti. La rilevazione dei dati non consente di estrapolare il numero e la percentuale dei beneficiari raggiunti per tipologia di attività, tuttavia, visto che la maggior parte dei progetti riguardano anche attività di informazione, si ritiene comunque significativo riportare questi dati.

Con riferimento ai **progetti natalità**, i **beneficiari** raggiunti dalle progettazioni sono in aumento rispetto allo scorso anno, per la maggior parte **famiglie con figli 0-3 anni** (11.083), seguono i soggetti diversi, tra cui associazioni, professionisti, padri e familiari, scuole ed enti locali (8.015), le donne in gravidanza (2.823), le famiglie con figli 0-3 in condizioni di fragilità (459), le madri sole (122). In aumento in termini assoluti, in diminuzione in termini percentuali rispetto al totale, gli **operatori** come beneficiari (1.083).

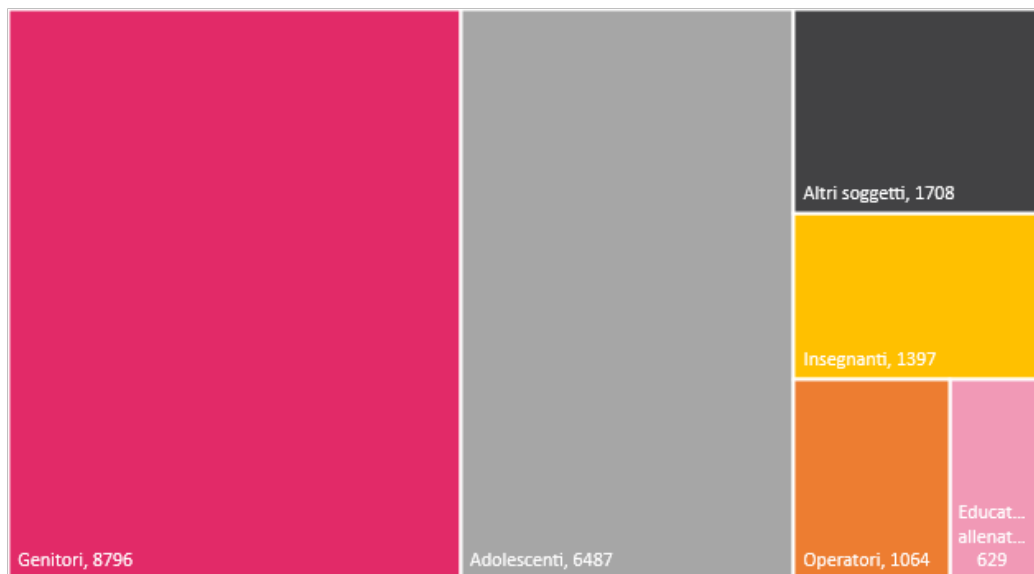
Figura 31 - Beneficiari raggiunti dai Centri con i progetti natalità 2022



I Centri per le famiglie in alcuni casi hanno realizzato interventi rivolti a numeri piuttosto elevati di famiglie ed in altri casi hanno invece dedicato le progettazioni a situazioni specifiche con numeri più contenuti.

In merito ai beneficiari raggiunti dalle **progettazioni sull'adolescenza**, per la maggior parte si tratta di **genitori** (8.796), e **adolescenti** (6.487), **insegnanti** (1.397), **operatori** (1.064) ed **educatori** o **allenatori** (629). All'interno della voce "altro" che conta 1708 beneficiari, troviamo diverse tipologie, tra cui professionisti insieme a scuole e associazioni.

Figura 32: Beneficiari raggiunti dai Centri con i progetti adolescenza 2022



Come anticipato, le nuove opportunità date dal web, sperimentate inizialmente nel periodo di pandemia, caratterizzano anche nel 2022 il lavoro dei Centri che prosegue con la produzione di prodotti multimediali come piccoli video, webinar e lezioni magistrali diffusi sui social e lasciati a disposizione anche per la consultazione in differita.

La raccolta di questo dato non è ancora sistematizzata, ma si presume che la dimensione sia in consolidamento se non in espansione; sarebbe utile riuscire a strutturare una raccolta che riesca a cogliere non solo la dimensione quantitativa, ma che consenta anche un'analisi qualitativa.

5.2 Area del sostegno alle competenze genitoriali



«[...] attivano azioni volte a valorizzare le responsabilità educative dei singoli e delle coppie e a promuovere e sostenere lo sviluppo delle competenze relazionali.

Oltre alle azioni rivolte direttamente alle famiglie, i centri promuovono e partecipano ad azioni di sensibilizzazione o formazione con altri operatori dei servizi presenti nel territorio, anche nella prospettiva di condividere percorsi di intervento e progettualità». (Cap. 3)

Le azioni realizzate dai Centri per le Famiglie sono finalizzate prevalentemente al sostegno delle competenze genitoriali, valorizzando le risorse delle famiglie e dei genitori al fine di prevenire eventuali rischi legati alle fasi delicate di transizione che attraversano la vita familiare di ogni nucleo, e si concretizza attraverso diverse attività, servizi ed interventi, quali: incontri dedicati ai temi legati alla genitorialità e ai legami familiari; conduzione di gruppi di approfondimento o tematici; consulenze tematiche e

counseling genitoriali o di coppia; interventi di mediazione familiare e attività laboratoriali o eventi ad hoc dedicati al sostegno della relazione genitore-bambino.

Il questionario dal 2022 è stato modificato per meglio analizzare il volume delle attività dei Centri aggiungendo la tipologia "Accoglienza", separando alcune tipologie che fino allo scorso anno erano conteggiate insieme (Affido, Adozione, Volontariato familiare) e sostituendo "Primo anno di vita del bambino" con le tipologie "Primi 1000 giorni - consulenza tematiche e counseling" e "Primi 1000 giorni - home visiting".

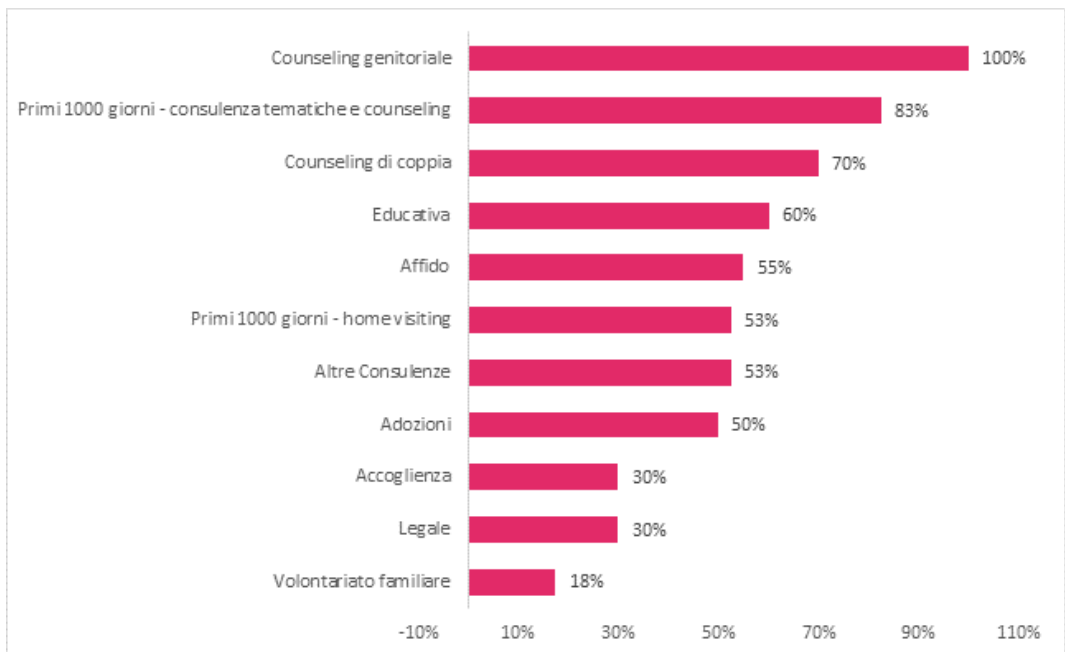
Analizzando i dati, anche nel 2022, come era già successo nel 2021 (Figura 31) **tutti** i Centri hanno offerto il servizio di **counseling genitoriale**, realizzando in totale 8.504 colloqui (+7% dei colloqui totali registrati nell'anno 2021) per 3.408 famiglie, con una media di **2,5 colloqui a famiglia**. Figura 32 e Figura 33.

Tra gli altri interventi, risultano rilevanti dal punto di vista delle famiglie coinvolte (1.412) quelle rivolte ai **Primi 1000 giorni - consulenza tematiche e counseling** (servizio prestato dall'83% dei CpF), e i **Primi 1000 giorni - homevisiting**, servizio svolto da 21 Centri che ha contato 2.422 visite domiciliari per 424 famiglie.

Anche le **altre consulenze** non catalogate nelle quali ricadono le attività di consulenza ai singoli, ai ragazzi, padri, donne in gravidanza, mediazioni culturali e consulenze psicologiche contano un numero significativo di famiglie coinvolte (1.089).

In aumento rispetto al 2021 anche il servizio di **counseling di coppia** sia in termini di colloqui (+54%), sia di famiglie coinvolte (+63%) con una media di **3,5 colloqui a famiglia**.

Figura 33 - Percentuale di CpF che forniscono attività di consulenza, per tipologia di consulenza



I dati sugli interventi rivolti **ad affidi, adozioni e volontariato familiare**, sono da quest'anno raccolti separatamente, ma, se sommati, rappresentano un volume significativo degli

interventi dei Centri (il 15% sul totale) e si nota una rilevante crescita rispetto allo scorso anno con il 50% in più di famiglie coinvolte, il 45% in più di colloqui e una media di **4,3 colloqui a famiglia**.

Tra le azioni attinenti all'area di attività finalizzata al sostegno delle competenze genitoriali, ricade anche la **consulenza educativa rivolta a educatori e insegnanti**. Nel 2022, sono 24 (4 in più rispetto al 2021) i Centri per le Famiglie che hanno messo a disposizione questo tipo di consulenza ai professionisti di vari servizi educativi, scuole o altro per un totale di **166 servizi coinvolti** e **998 colloqui svolti**.

Figura 34 - Numero di colloqui per attività di consulenza e percentuale sul totale dei colloqui

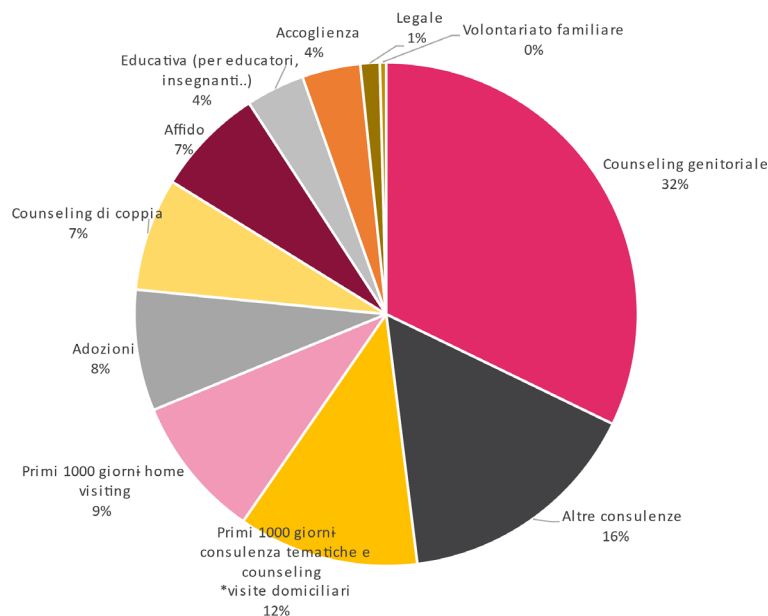
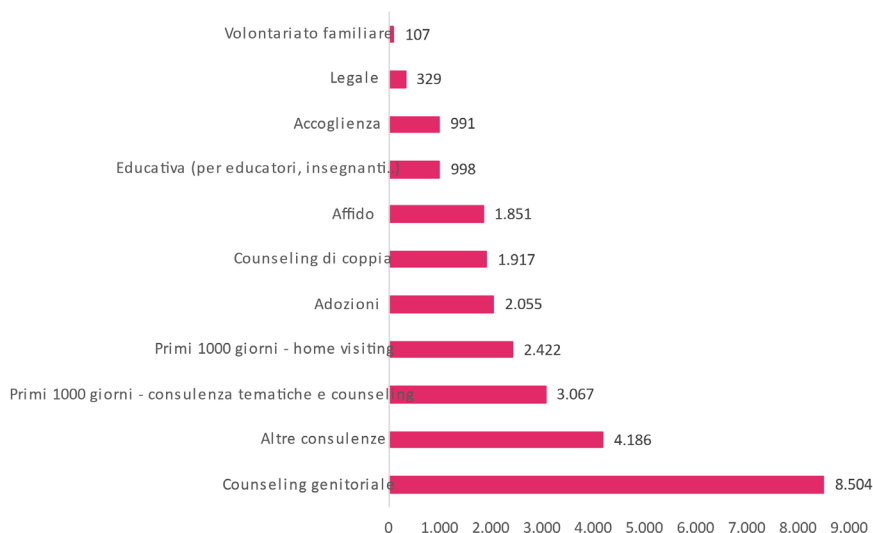
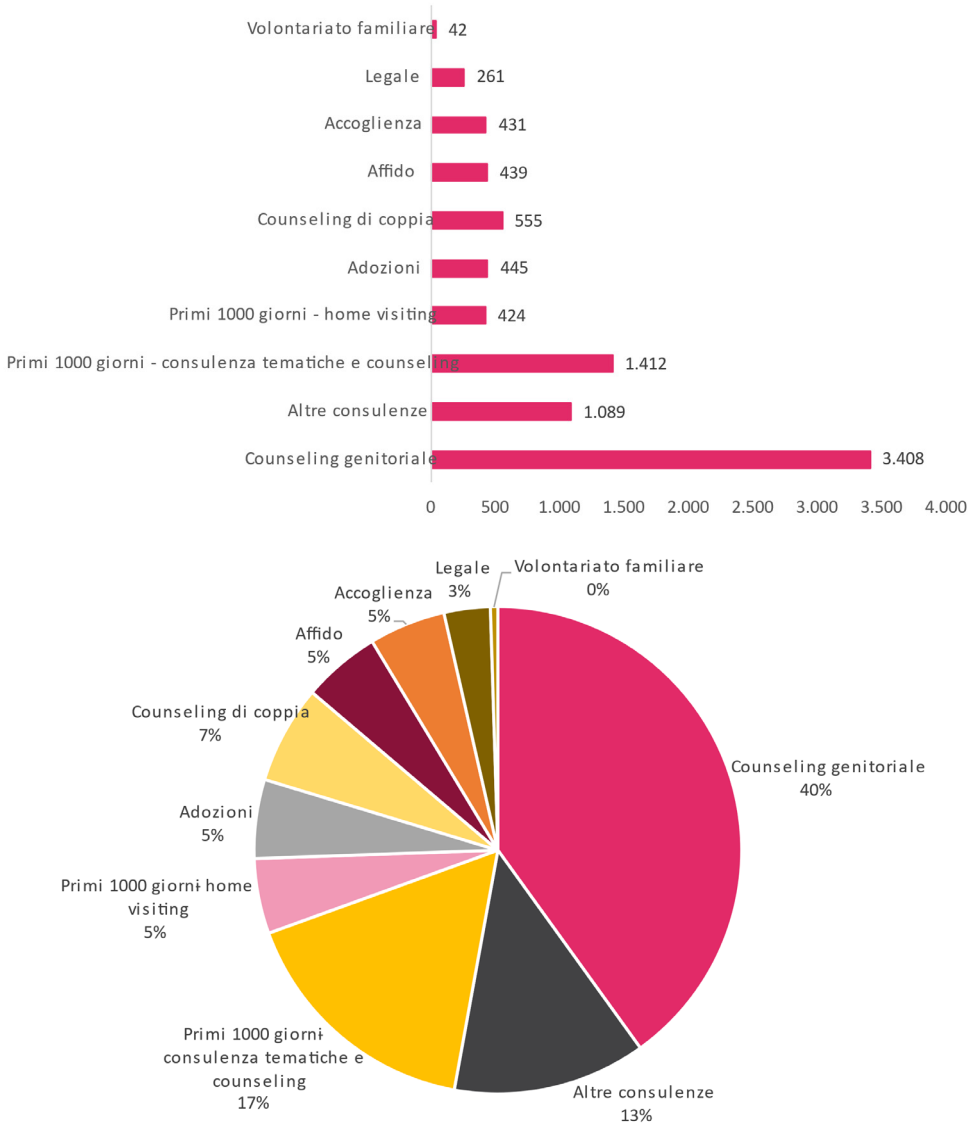


Figura 35 - Numero di famiglie per attività di consulenza e percentuale sul totale delle famiglie



Nella tabella che segue vengono indicate le attività realizzate da ogni singolo Centro. Si rileva come **tutti i 40 Centri abbiano attivato servizi di consulenza genitoriale** e che i Centri per le Famiglie di Piacenza e Cattolica hanno erogato nel 2022 servizi afferenti a tutte le categorie.

Tabella 16 - Consulenze realizzate per singolo Centro per le Famiglie

Distretto	Cod. CPF	Denominazione CpF	Accoglienza	Adozioni	Affido	Altre Consulenze	Counseling di coppia	Counseling genitoriale	Educativa	Legale	Primi 1000 giorni - consulenza tematiche e counseling	Primi 1000 giorni - home visiting	Volontariato familiare
FAENZA	CPF000	ROMAGNA FAENTINA	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	No	Si	Si	No
FORLÌ	CPF001	FORLÌ	No	No	No	Si	Si	Si	No	Si	Si	Si	No
LUGO	CPF002	BASSA ROMAGNA	No	No	Si	No	No	Si	Si	No	Si	Si	No
CARPI	CPF003	TERRE D'ARGINE	Si	No	Si	No	Si	Si	Si	Si	Si	No	No
CESENA	CPF004	VALLE DEL SAVIO	No	No	No	No	Si	Si	No	No	No	Si	No
CENTRO NORD	CPF005	FERRARA	Si	No	No	Si	No	Si	Si	Si	Si	Si	No
SUD-EST	CPF006	COMACCHIO	No	No	No	Si	Si	Si	Si	Si	Si	No	No
PIACENZA	CPF007	PIACENZA	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si
SUD-EST	CPF008	ARGENTAE PORTOMAGGIORE	No	No	No	No	No	Si	Si	No	Si	No	No
OVEST	CPF009	ALTO FERRARESE	No	Si	Si	No	No	Si	No	Si	Si	No	No
RAVENNA	CPF010	RAVENNA, CERVIA E RUSSI	No	Si	Si	Si	No	Si	No	No	Si	Si	No
PONENTE	CPF011	PONENTE	Si	No	No	Si	Si	Si	Si	Si	No	Si	No
RUBICONE	CPF012	RUBICONE E MARE	No	No	Si	Si	Si	Si	Si	No	Si	Si	No
MODENA	CPF014	MODENA	Si	Si	Si	No	Si	Si	Si	No	No	No	No
MIRANDOLA	CPF015	UNIONE COMUNI MODENESI AREA NORD	Si	Si	Si	No	Si	Si	Si	No	Si	Si	No
CASTELFRANCO	CPF016	UNIONE DEL SORBARA	No	No	No	Si	Si	Si	No	No	Si	Si	Si

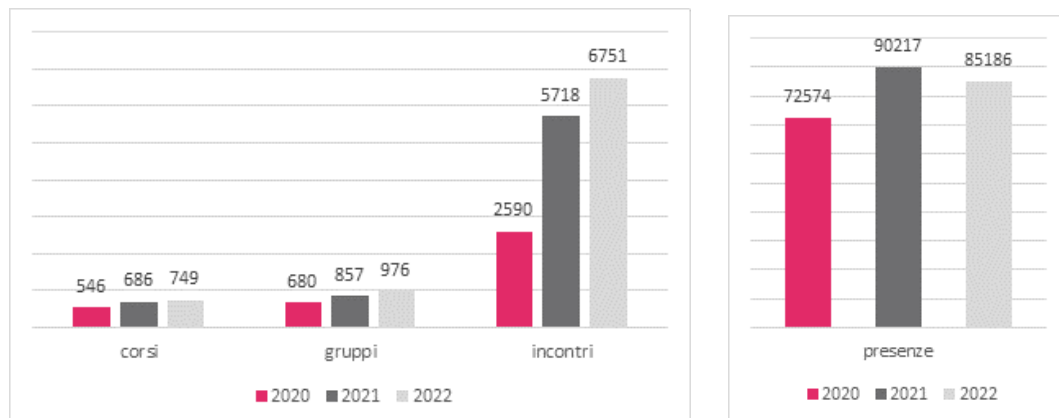
5.2 Area del sostegno alle competenze genitoriali

VIGNOLA	CPF017	TERRE DI CASTELLI	No	Si	Si	No	Si	Si	No	No	Si	Si	No
PARMA	CPF018	PARMA	No	Si	Si	Si	Si	Si	No	No	Si	Si	Si
FIDENZA	CPF019	FIDENZA	Si	Si	Si	No	Si	Si	Si	Si	Si	No	No
BOLOGNA	CPF020	BOLOGNA	Si	Si	Si	Si	No	Si	No	No	Si	No	No
IMOLA	CPF021	IMOLA	Si	No	No	No	No	Si	Si	No	Si	No	No
RENO LAVINO SAMOGGIA	CPF022	VALLI DEL RENO LAVINO E SAMOGGIA	No	No	No	No	Si	Si	Si	Si	Si	No	No
RICCIONE	CPF023	CATTOLICA	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si
RIMINI	CPF024	RIMINI	No	Si	No	No	Si	Si	No	No	Si	Si	No
TARO E CENO	CPF025	VALLI TARO E CENO	No	Si	No	No	Si	Si	Si	No	Si	No	No
RIMINI	CPF026	VALMARECCHIA	No	No	No	Si	No	Si	Si	No	Si	Si	No
VAL D'ENZA	CPF027	VAL D'ENZA	No	Si	Si	Si	No	Si	No	No	Si	Si	No
GUASTALLA	CPF028	BASSA REGGIANA	No	No	Si	Si	Si	Si	No	No	Si	Si	No
SCANDIANO	CPF029	TRESINARO SECCHIA	No	Si	Si	No	Si	Si	No	No	Si	No	No
REGGIO EMILIA	CPF030	REGGIO EMILIA	No	No	No	Si	Si	Si	No	No	Si	Si	No
REGGIO EMILIA	CPF031	COLLINE MATILDICHE	No	Si	Si	Si	Si	Si	Si	No	Si	Si	Si
CORREGGIO	CPF032	PIANURA REGGIANA	No	Si	Si	No	Si	Si	Si	Si	Si	No	No
SASSUOLO	CPF033	DISTRETTO CERAMICO	No	No	No	Si	Si	Si	Si	No	No	No	No
CASTELNOVO NE' MONTI	CPF034	APPENNINO REGGIANO	No	Si	No	No	No	Si	No	No	No	No	No
SUD EST - PR	CPF035	SUD EST - PR	No	No	Si	No	Si	Si	No	Si	Si	No	No
LEVANTE	CPF036	LEVANTE	No	No	No	Si	No	Si	Si	No	No	No	No
SAN LAZZARO DI SAVENA	CPF037	SAVENA IDICE	No	No	No	No	No	Si	Si	No	Si	No	No
APPENNINO BOLOGNESE	CPF038	APPENNINO BOLOGNESE	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	No	Si	No	Si
PIANURA EST	CPF039	PIANURA EST	No	No	No	No	Si	Si	No	No	No	Si	No
PIANURA OVEST	CPF040	TERRE D'ACQUA - CASA ISORA	No	Si	Si	Si	Si	Si	Si	No	Si	No	Si

Rispetto all'organizzazione di incontri, gruppi o attività laboratoriali, i report 2020 e 2021 hanno mostrato come questa area di attività sia stata quella che ha risentito maggiormente delle restrizioni dovute alla pandemia. I Centri per le Famiglie si sono da subito adeguati alla situazione percorrendo soluzioni innovative e incentivando il

diffondersi di iniziative online, sapendo coniugare, anche al di là della necessità, le modalità canoniche utilizzate in fase pre-pandemia con le nuove modalità online. Nel 2022, a fronte di una contrazione nel numero di presenze, si assiste ad una crescente e variegata offerta di occasioni di scambio e condivisione, infatti, risultano **in aumento il numero di corsi, di gruppi e di incontri**. Dall'analisi risulta che nel 2022 sono stati avviati in totale **749 corsi e 976 gruppi di confronto**, arrivando a contare un totale di **85.186 presenze in 6.705 incontri** (Figura 36).

Figura 36 - Numero di corsi, gruppi di approfondimento, incontri e presenze. Confronto tra anni



Per svolgere analisi più accurate, in analogia a quanto fatto per la parte riguardante le consulenze, anche per la sezione incontri, corsi tematici e gruppi di approfondimento, sono state modificate le tipologie nel questionario aggiungendo "Accoglienza" e separando "Affido, Adozioni e Volontariato familiare".

In continuità con quanto avvenuto nel 2021, la maggior parte degli incontri e dei gruppi sono stati rivolti ai **temi della nascita e della neo-genitorialità**, per i quali si assiste ad un incremento in termini assoluti sia rispetto al numero di corsi, sia al numero di gruppi, ma anche dei centri che li organizzano (39 su 40), seguiti da quelli dedicati alla **genitorialità e alle relazioni familiari**, realizzati da 30 Centri. Un'ulteriore rilevante parte delle attività ha abbracciato i temi dell'**adolescenza**.

Le **attività laboratoriali** nel 2022 rimangono pressoché inalterate rispetto al numero di incontri, mentre aumenta il numero di presenze che arriva a rappresentare il 29% delle presenze totali; a seguito di una modifica del questionario, è possibile anche stabilire quanti **bambini** sono coinvolti, constatando che rappresentano il **53% delle presenze totali** di questa tipologia di attività (11.306 bambini <= 10 anni e 1.470 > 10 anni).

Più contenute le attività legate ai **temi della separazione e della conflittualità** e l'attivazione dei **gruppi di parola** rivolti a bambini ed adolescenti figli di genitori in fase separativa. Sono 11 i Centri per le Famiglie che nel 2022 hanno svolto questo servizio coinvolgendo 97 famiglie e 99 minori in totale (in aumento entrambi i dati, soprattutto il numero di bambini <=10 anni). I dati di attività per singolo CpF sono riportati in Tabella.

Tabella 17 - Gruppi di parola attivati per singolo Centro per le Famiglie

Distretto	Cod. CpF	Denominazione CpF	n. gruppi	n. famiglie	n. bambini <= 10 anni	n. bambini >= 10 anni
FAENZA	CPF000	ROMAGNA FAENTINA	1	6	6	-
FORLÌ	CPF001	FORLÌ	1	7	5	3
CARPI	CPF003	TERRE D'ARGINE	2	16	14	2
RAVENNA	CPF010	RAVENNA, CERVIA E RUSSI	3	18	10	8
PARMA	CPF018	PARMA	2	10	10	-
FIDENZA	CPF019	FIDENZA	2	9	5	4
RICCIONE	CPF023	RICCIONE	1	6	6	-
RIMINI (2 CPF)	CPF024	RIMINI	1	4	4	-
RIMINI (2 CPF)	CPF026	VALMARECCHIA	1	8	8	-
GUASTALLA	CPF028	BASSA REGGIANA	2	9	10	-
CORREGGIO	CPF032	PIANURA REGGIANA	1	4	4	-
Totale			17	97	82	17

Figura 37 - Percentuale di CpF che hanno realizzato incontri, corsi e gruppi di approfondimento - per tipologia

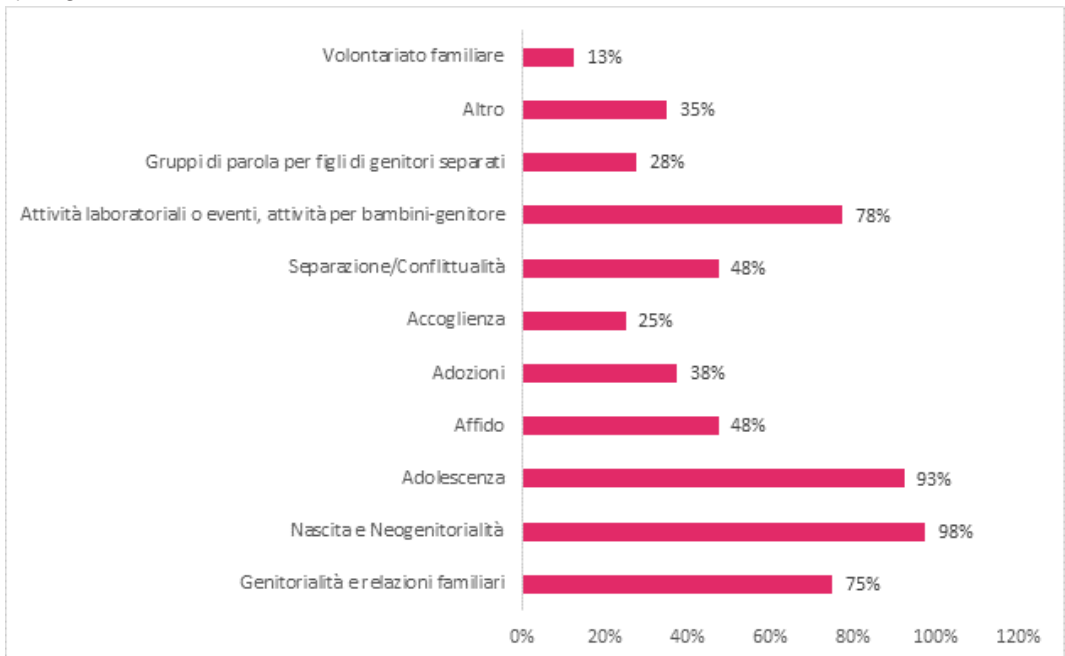


Figura 38 - Numero di corsi e numero di gruppi realizzati per tipologia

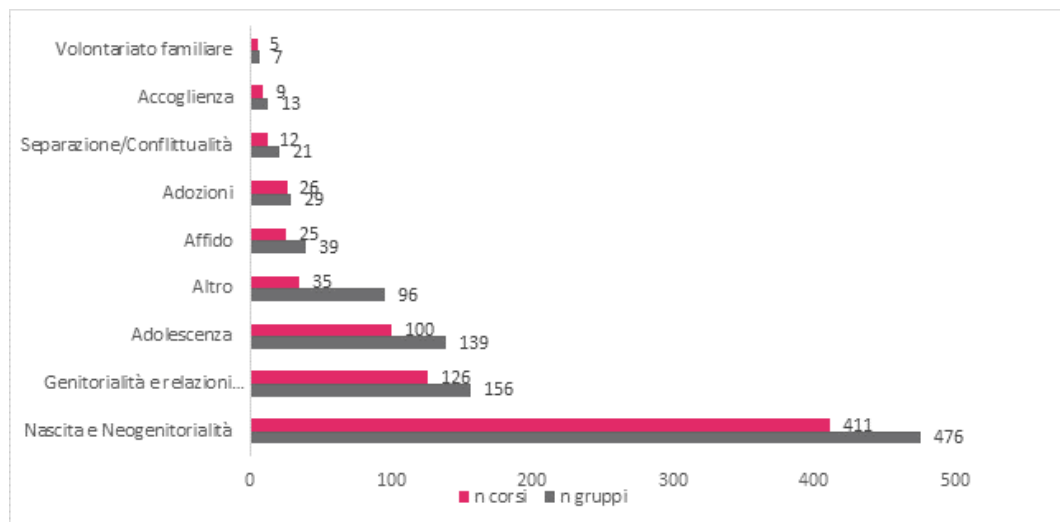


Tabella 18 - Numero di incontri e numero di presenze per tipologia

Tipologie	n. incontri	n. presenze
Accoglienza	103	603
Adolescenza	604	14.137
Adozioni	206	1.825
Affidò	202	1.885
Altro	228	2.910
Attività laboratoriali o eventi, attività per bambini-genitore	1.977	24.302
Genitorialità e relazioni familiari	646	9.066
Nascita e Neogenitorialità	2.622	29.389
Separazione/Conflittualità	89	962
Volontariato familiare	28	107
Totale Cpf	6.705	85.186

Rispetto al 2021, le presenze calano lievemente, in particolare si assiste ad una notevole contrazione delle presenze che riguardano l'adolescenza, la genitorialità e le relazioni familiari compensata da un aumento nelle presenze alle attività laboratoriali e a quelle categorizzate come "Altro".

Segue altra tabella riassuntiva rispetto alle attività realizzate da ogni singolo Centro per le Famiglie, così come dagli stessi indicato in questionario.

Rispetto allo scorso anno, in generale i Centri si sono maggiormente attivati nella realizzazione di incontri, corsi e gruppi di approfondimento, aumentano le possibilità di supporto ai temi della separazione/confliittualità, dell'adolescenza e dei gruppo di parola.

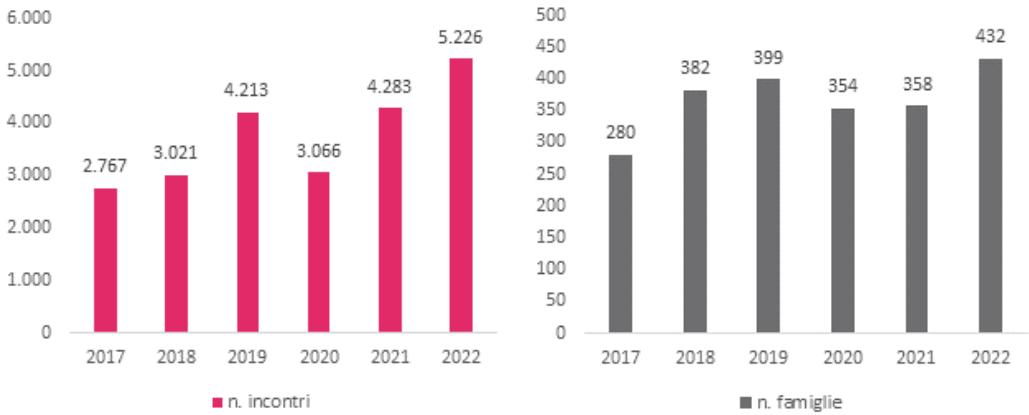
Tabella 19 - Incontri, corsi tematici e gruppi di approfondimento realizzati nel singolo Centro per le Famiglie

Distretto	Cod. CPF	Denominazione CpF	Genitorialità e relazioni familiari	Nascita e Neogenitorialità	Adolescenza	Affido	Adozioni	Accoglienza	Separazione/Conflittualità	Attività laboratoriali o eventi	Gruppi di parola per figli di genitori separati	Altro	Volontariato familiare
FAENZA	CPF000	ROMAGNA FAENTINA	No	Si	Si	Si	Si	Si	No	Si	Si	No	No
FORLÌ	CPF001	FORLÌ	Si	Si	Si	Si	Si	No	Si	Si	Si	No	No
LUGO	CPF002	BASSA ROMAGNA	Si	Si	Si	Si	Si	No	No	Si	No	Si	No
CARPI	CPF003	TERRE D'ARGINE	Si	Si	Si	Si	No	Si	Si	Si	Si	Si	No
CESENA	CPF004	VALLE DEL SAVIO	Si	Si	Si	No	No	No	No	Si	No	No	No
CENTRO NORD	CPF005	FERRARA	Si	Si	Si	No	No	No	Si	Si	No	No	Si
SUD-EST	CPF006	COMACCHIO	No	Si	No	No	No	No	Si	No	No	No	No
PIACENZA	CPF007	PIACENZA	Si	Si	Si	Si	Si	Si	No	Si	No	Si	No
SUD-EST	CPF008	ARGENTA E PORTOMAGGIORE	Si	Si	Si	No	No	No	No	No	No	No	No
OVEST	CPF009	ALTO FERRARESE	No	Si	Si	No	Si	No	No	Si	No	No	No
RAVENNA	CPF010	RAVENNA, CERVIA E RUSSI	Si	Si	Si	Si	No	Si	Si	Si	Si	Si	No
PONENTE	CPF011	PONENTE	Si	Si	Si	No	No	No	No	Si	No	No	No
RUBICONE	CPF012	RUBICONE E MARE	Si	Si	Si	Si	No	No	Si	Si	No	Si	No
MODENA	CPF014	MODENA	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	No	No	No	No
MIRANDOLA	CPF015	UNIONE COMUNI MODENESI AREA NORD	Si	Si	Si	No	No	No	No	Si	No	No	No
CASTELFRANCO	CPF016	UNIONE DEL SORBARA	No	Si	Si	No	No	No	No	Si	No	Si	Si
VIGNOLA	CPF017	TERRE DI CASTELLI	Si	Si	Si	Si	No	No	No	Si	No	Si	No
PARMA	CPF018	PARMA	Si	Si	Si	Si	Si	No	Si	Si	Si	Si	No
FIDENZA	CPF019	FIDENZA	Si	Si	Si	Si	No	No	Si	No	Si	No	No

BOLOGNA	CPF020	BOLOGNA	No	Si	No	Si	Si	Si	No	No	No	No	No
IMOLA	CPF021	IMOLA	Si	Si	Si	No	No	No	No	Si	No	No	No
RENO LAVINO SAMOGGIA	CPF022	VALLI DEL RENO, LAVINO E SAMOGGIA	Si	Si	Si	No	No	No	Si	No	No	Si	No
RICCIONE	CPF023	CATTOLICA	Si	Si	Si	Si	Si	No	Si	Si	Si	Si	Si
RIMINI	CPF024	RIMINI	Si	Si	Si	No	Si	No	Si	Si	Si	No	No
TARO E CENO	CPF025	VALLI TARO E CENO	Si	Si	Si	No	No	No	No	Si	No	No	No
RIMINI	CPF026	VALMARECCHIA	Si	Si	Si	No	No	Si	Si	Si	Si	Si	No
VAL D'ENZA	CPF027	VAL D'ENZA	No	Si	Si	Si	No	No	No	Si	No	Si	No
GUASTALLA	CPF028	BASSA REGGIANA	Si	Si	Si	Si	No	Si	Si	Si	Si	No	No
SCANDIANO	CPF029	TRESINARO SECCHIA	Si	Si	Si	Si	Si	No	No	Si	No	No	No
REGGIO EMILIA	CPF030	REGGIO EMILIA	Si	Si	Si	No	No	No	No	Si	No	No	No
REGGIO EMILIA	CPF031	COLLINE MATILDICHE	Si	Si	Si	No	Si	No	Si	Si	No	No	No
CORREGGIO	CPF032	PIANURA REGGIANA	Si	Si	Si	No	Si	No	Si	Si	Si	No	No
SASSUOLO	CPF033	DISTRETTO CERAMICO	Si	Si	Si	No	No	No	No	Si	No	No	No
CASTELNOVO NE' MONTI	CPF034	APPENNINO REGGIANO	Si	Si	Si	No	No	No	Si	Si	No	No	No
SUD EST - PR	CPF035	SUD EST - PR	No	Si	Si	Si	No	No	Si	No	No	Si	No
LEVANTE	CPF036	LEVANTE	No	Si	Si	No	No	No	No	Si	No	No	No
SAN LAZZARO DI SAVENA	CPF037	SAVENA IDICE	Si	Si	Si	No	No	No	Si	Si	No	No	No
APPENNINO BOLOGNESE	CPF038	APPENNINO BOLOGNESE	No	Si	Si	Si	Si	Si	No	Si	No	No	Si
PIANURA EST	CPF039	PIANURA EST	Si	Si	Si	No	No	Si	No	No	No	Si	Si
PIANURA OVEST	CPF040	TERRE D'ACQUA - CASA ISORA	No	No	No	Si	Si	No	No	No	No	No	No
Totale CpF		40	30	39	37	19	15	10	19	31	11	14	5

Rimangono 17 i Centri per le Famiglie che, nel 2022, hanno disposto lo **Spazio Neutro** per lo svolgimento degli incontri protetti bambini-adulti. I numeri, in aumento sia in termini di n. di incontri, sia rispetto al numero di famiglie registrano nel 2022 un totale di 5.226 incontri per 432 famiglie interessate, con una **media di 12 incontri per famiglia**.

Figura 39 - Numero di incontri e numero di famiglie nello Spazio Neutro. Confronto tra anni



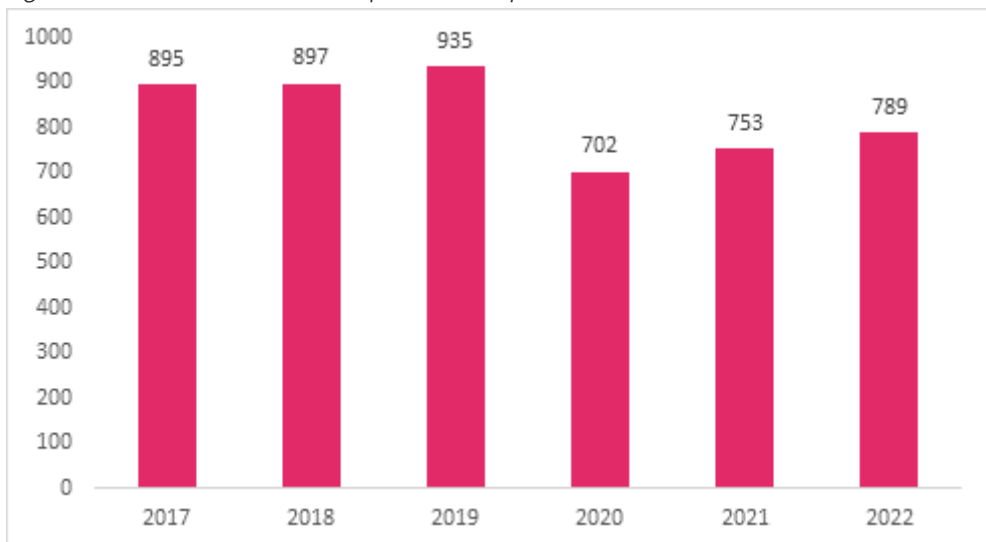
In continuità con il 2021, solo un Centro non conduce **mediazioni familiari**. Le mediazioni di coppia sono state 789, di cui 402 concluse, per un totale di 3.143 colloqui, in media poco più di **4 colloqui per coppia**.

Si conferma anche per il 2022 un calo di mediazioni realizzate rispetto agli anni pre-pandemia, tuttavia, dal 2021 si evidenzia una ripresa delle attività dovuta anche allo svolgimento sempre più consolidato dell'attività tramite canali on line.

La percentuale di mediazione concluse è un trend in diminuzione (60,7% nel 2020, 49,3% nel 2021, 44,2% nel 2022).

Infine, sono stati avviati da 32 Centri 426 **percorsi di consulenza individuale** per un totale di 1.238 colloqui (in aumento rispetto al 2021) e con media, in aumento rispetto al 2020, di **2,9 colloqui a percorso** con un picco massimo di 8 colloqui a persona.

Figura 40 - Numero di mediazioni familiari. Confronto tra anni



Nella tabella che segue il dettaglio per ogni Centro per le Famiglie attivo nel 2022 delle mediazioni di coppia e consulenze individuali condotte.

Tabella 20 - Mediazioni familiari e consulenza individuali nel singolo CpF

Distretto	Cod. CPF	Denominazione CpF	n. mediazioni di coppia	n. colloqui	n. medio colloqui	n. mediazioni concluse	% mediazioni concluse sul totale	n. consulenze individuali	n. colloqui	n. medio colloqui
FAENZA	CPF000	ROMAGNA FAENTINA	22	70	3,2	18	81,8	37	125	3,38
FORLÌ	CPF001	FORLÌ	43	160	3,7	11	25,6	1	3	3
LUGO	CPF002	BASSA ROMAGNA	15	58	3,9	6	40	5	16	3,20
CARPI	CPF003	TERRE D'ARGINE	52	146	2,8	18	34,6	31	76	2,45
CESENA	CPF004	VALLE DEL SAVIO								
CENTRO NORD	CPF005	FERRARA	20	140	7,0	15	75	28	124	4,43
SUD-EST	CPF006	COMACCHIO	47	46	1,0	19	40,4	57	26	0,46
PIACENZA	CPF007	PIACENZA	6	34	5,7	3	50			
SUD-EST	CPF008	ARGENTA E PORTOMAGGIORE	1	4	4					
OVEST	CPF009	ALTO FERRARESE	7	57	8,1	3	42,9	3	10	3,33
RAVENNA	CPF010	RAVENNA, CERVIA E RUSSI	55	285	5,2	32	58,2	3	25	8,33
PONENTE	CPF011	PONENTE	12	45	3,8	8	66,7	2	12	6
RUBICONE	CPF012	RUBICONE E MARE	15	138	9,2	9	60	10	81	8,10
MODENA	CPF014	MODENA	52	195	3,8	37	71,2	45	116	2,58
MIRANDOLA	CPF015	UNIONE COMUNI MODENESI AREA NORD	16					8		
CASTELFRANCO	CPF016	UNIONE DEL SORBARA	15	37	2,5	7	46,7	5	16	3,20
VIGNOLA	CPF017	TERRE DI CASTELLI	18	147	8,2	8	44,4	13	17	1,31
PARMA	CPF018	PARMA	36	136	3,8	20	55,6	2	8	4,00
FIDENZA	CPF019	FIDENZA	9	48	5,3	9	100	45	167	3,71
BOLOGNA	CPF020	BOLOGNA	73	360	4,9	35	47,9			
IMOLA	CPF021	IMOLA	20	24	1,2	5	25			

5.2 Area del sostegno alle competenze genitoriali

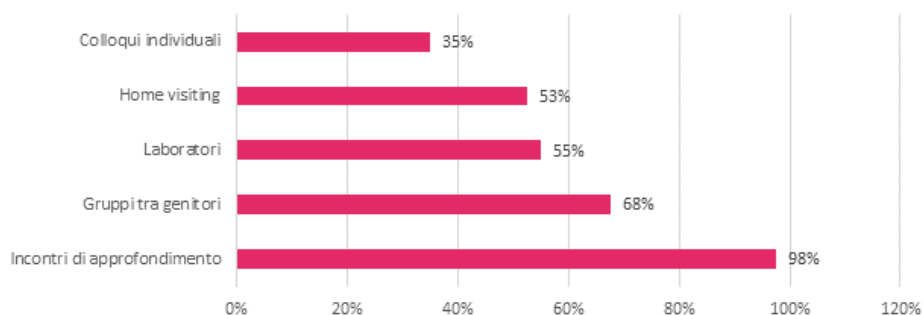
Distretto	Cod. CPF	Denominazione CpF	n. mediazioni di coppia	n. colloqui	n. medio colloqui	n. mediazioni concluse	% mediazioni concluse sul totale	n. consulenze individuali	n. colloqui	n. medio colloqui
RENO LAVINO SAMOGGIA	CPF022	VALLI DEL RENO, LAVINO E SAMOGGIA	34	93	2,7	18	52,9	10	15	1,50
RICCIONE	CPF023	CATTOLICA	8	42	5,3	6	75	8	17	2,13
RIMINI	CPF024	RIMINI	42	162	3,9	28	66,7	19	58	3,05
TARO E CENO	CPF025	VALLI TARO E CENO	2	9	4,5	1	50	7	7	1
RIMINI	CPF026	VALMARECCHIA	16	64	4	12	75	12	32	2,67
VAL D'ENZA	CPF027	VAL D'ENZA	10	33	3,3	1	10	7	19	2,71
GUASTALLA	CPF028	BASSA REGGIANA	11	36	3,3	1	9,1	4	19	4,75
SCANDIANO	CPF029	TRESINARO SECCHIA	7	30	4,3	2	28,6	3	4	1,33
REGGIO EMILIA	CPF030	REGGIO EMILIA	7	35	5,0	4	57,1	9	37	4,11
REGGIO EMILIA	CPF031	COLLINE MATILDICHE	8	60	7,5	4	50	25	110	4,40
CORREGGIO	CPF032	PIANURA REGGIANA	13	40	3,1	5	38,5	6	25	4,17
SASSUOLO	CPF033	DISTRETTO CERAMICO	23	93	4,0	12	52,2			
CASTELNOVO NE' MONTI	CPF034	APPENNINO REGGIANO	10							
SUD EST - PR	CPF035	SUD EST - PR	8	34	4,3	6	75,0	2	2	1
LEVANTE	CPF036	LEVANTE	3	7	2,3			4	4	1
SAN LAZZARO DI SAVENA	CPF037	SAVENA IDICE	13	50	3,8	12	92,3			
APPENNINO BOLOGNESE	CPF038	APPENNINO BOLOGNESE	10	78	7,8	9	90	2	2	1
PIANURA EST	CPF039	PIANURA EST	20	113	5,7	9	45	10	62	6,20
PIANURA OVEST	CPF040	TERRE D'ACQUA - CASA ISORA	10	34	3,4	9	90	3	3	1
Totale CPF			789	3143	4	402	51	426	1238	2,9

Progetti dedicati alla natalità

Nel 2022 la Regione Emilia-Romagna ha finanziato 40 progetti, uno per ciascun Centro per le Famiglie, rivolti al tema della natalità. Il principale obiettivo, che fa da sfondo a tutto il lavoro svolto complessivamente dai Centri per le famiglie, è il sostegno alla genitorialità e l'accompagnamento nei primi mille giorni di vita dei bambini.

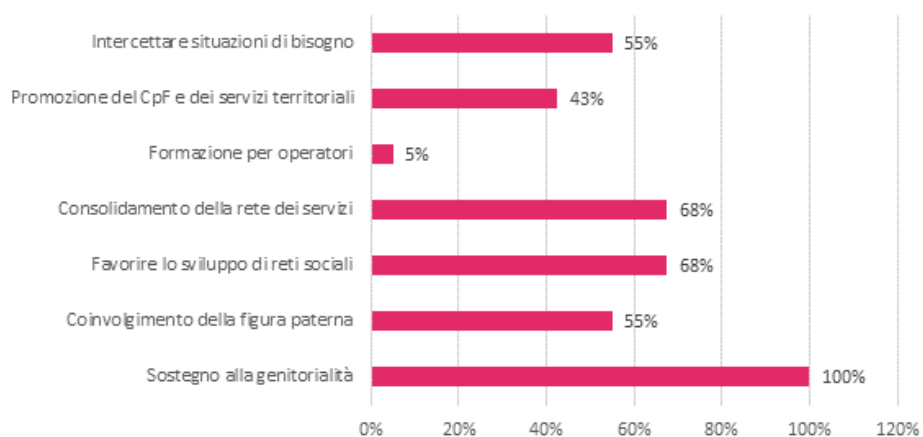
Per raggiungere questo obiettivo i Centri hanno utilizzato differenti modalità e strumenti, spesso usati non singolarmente ma in maniera sinergica, quali colloqui individuali, gruppi di genitori, laboratori e proposte di home visiting rivolti alle neo-famiglie. Tra tutti sveltano per numero di Centri coinvolti, gli incontri di approfondimento (39 Centri su 40), svolti alternando la modalità in partecipazione in presenza a quella on line.

Distribuzione degli strumenti utilizzati per il sostegno alla genitorialità



Gli altri obiettivi, che sono perseguiti dai Centri in maniera abbastanza omogenea, riguardano azioni macro per favorire lo sviluppo di reti sociali, il consolidamento della rete dei servizi, il coinvolgimento della figura paterna, la promozione del Centro e dei servizi territoriali e intercettare situazioni di bisogno (un'attenzione particolare nel coinvolgere le famiglie che non hanno contatti con altri servizi di prima infanzia con particolare riferimento alle famiglie fragili).

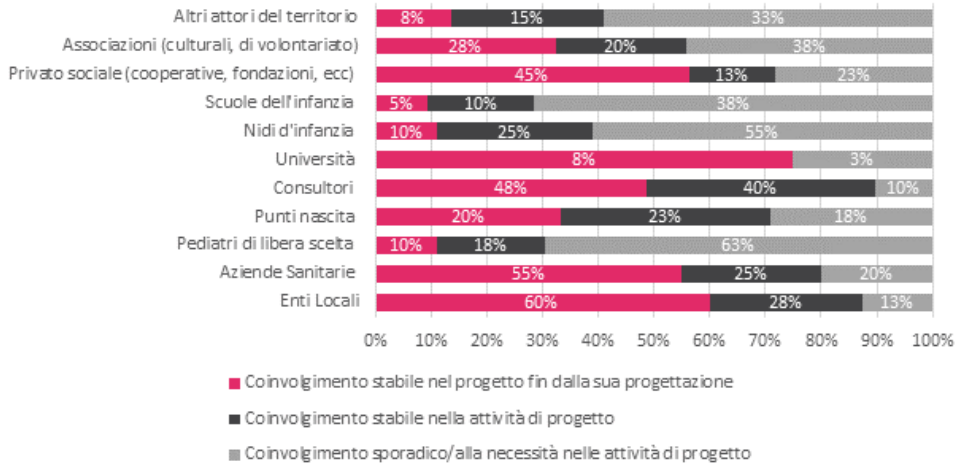
Distribuzione degli obiettivi sul totale dei progetti



Rispetto agli attori coinvolti questi sono stati monitorati sia riguardo alla tipologia, sia al grado di coinvolgimento nelle diverse fasi delle progettazioni.

Da qui emerge l'intersectorialità delle progettazioni e la multidisciplinarietà dei professionisti presenti.

Grado di coinvolgimento degli attori coinvolti, li dove sono stati coinvolti



Come considerazione generale emerge che gli attori maggiormente coinvolti dai CPF sono anche quelli che vengono coinvolti in maniera più stabile, sia nell'attuazione dei progetti ma anche fin dalla sua progettazione. Gli unici dati in controtendenza rispetto a questa dinamica sono i pediatri di libera scelta e i nidi d'infanzia che sono coinvolti dalla maggioranza dei centri (36 CpF coinvolgono pediatri e 37 Cpf coinvolgono nidi d'infanzia), ma in maniera stabile o sporadica nel 70 % dei casi.

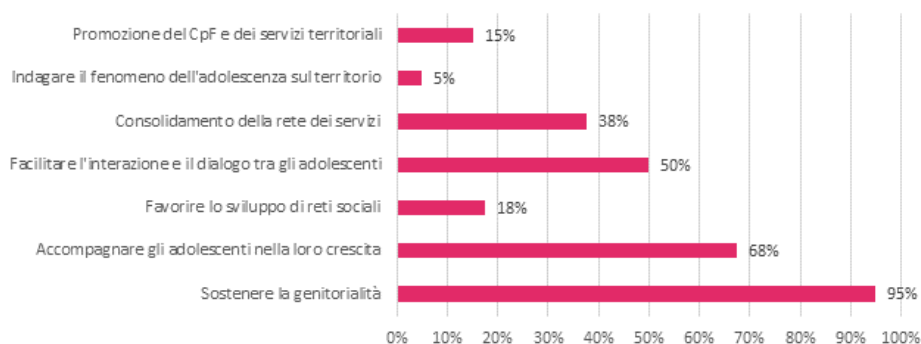
In termini assoluti gli attori maggiormente coinvolti sono stati i nidi d'infanzia, i pediatri di libera scelta, gli enti locali e le scuole dell'infanzia, anche se il dato che colpisce maggiormente riguarda il numero di altri attori coinvolti (dai volontari, ai professionisti) che, in netto aumento rispetto allo scorso anno, segna l'impegno nel costruire una rete di realtà territoriali che lavorano capillarmente sui progetti.

Progetti dedicati all'adolescenza

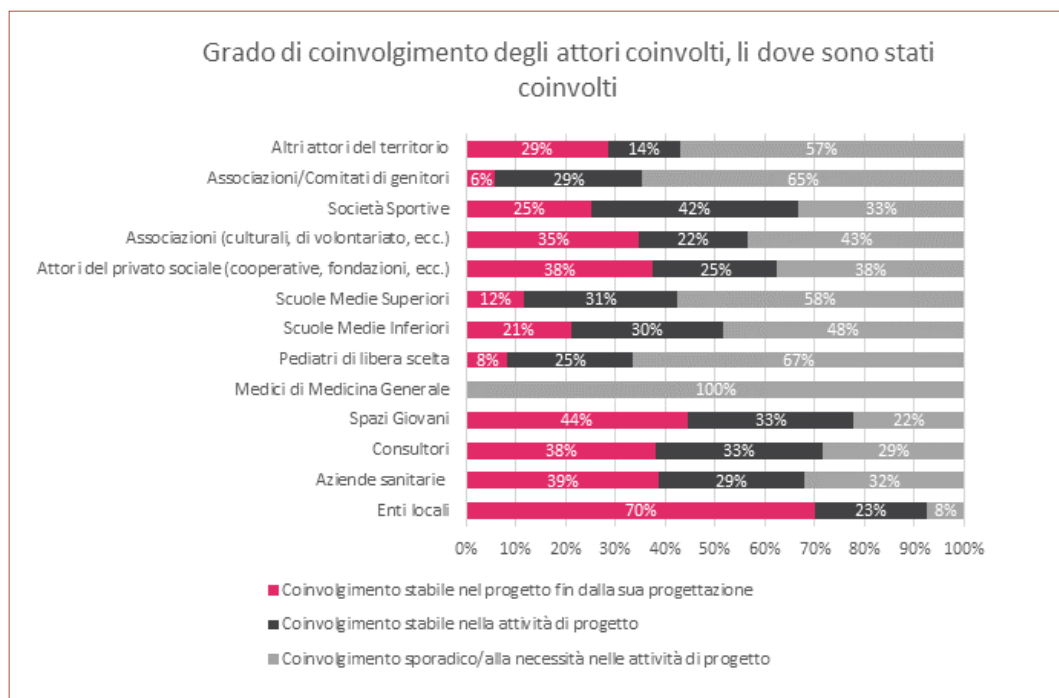
Nel 2022 la Regione Emilia-Romagna ha finanziato 40 progetti, uno per ciascun Centro per le Famiglie, dedicati ai temi dell'adolescenza e al sostegno di genitori e ragazzi adolescenti. I principali obiettivi designati dalle progettualità presentate dai Centri sono stati rivolti a:

- sostenere le famiglie nella loro funzione genitoriale e gli altri adulti di riferimento nel loro ruolo educativo nel rapporto con gli adolescenti;
- accompagnare gli adolescenti nella loro crescita, attraverso una maggiore consapevolezza e conoscenza;
- favorire la collaborazione tra i vari attori del territorio, valorizzando il ruolo del Centro per le Famiglie all'interno delle maglie della rete territoriale dei servizi che si occupano e si interfacciano con i minori in fascia adolescenziale;
- facilitare l'interazione e il dialogo tra gli adolescenti, attraverso la valorizzazione di esperienze di gruppo tra adolescenti come spazio di dialogo, confronto, riflessione, condivisione e rielaborazione collettiva dei vissuti.

Distribuzione degli obiettivi sul totale dei progetti



Rispetto agli attori coinvolti vale la stessa considerazione generale dei progetti natalità, ossia che gli attori maggiormente coinvolti dai CPF sono anche quelli che vengono coinvolti in maniera più stabile, sia nell'attuazione dei progetti ma anche fin dalla sua progettazione. In termini assoluti gli attori maggiormente coinvolti sono stati gli enti locali e le scuole medie inferiori. Si può inoltre apprezzare un notevole incremento nel numero di scuole medie inferiori e superiori che sono state coinvolte nei progetti sintomo di una volontà di progettare anche insieme agli attori territoriali che svolgono un ruolo istituzionale e quotidiano nella vita degli adolescenti e delle loro famiglie.



5.3 Area dello sviluppo delle risorse familiari e comunitarie

«[...] promuovere il protagonismo delle famiglie con figli nel contesto comunitario, favorendo l'attivazione delle risorse personali e familiari in una logica di solidarietà, accoglienza e partecipazione alla vita sociale e di supporto ai cambiamenti, alle difficoltà, alle potenzialità che esprimono i bambini e le famiglie del proprio territorio. [...] Tale area [...] consente di far emergere opportunità e risorse presenti nel territorio e di metterle in circolo per favorire la coesione sociale». (Cap. 3)

**Linee guida per i
Centri per le famiglie
in pillole**

La terza area di attività dei Centri per le Famiglie intesa allo sviluppo delle risorse familiari e comunitarie viene inquadrata dalle linee guida regionali a completezza e in continuità con le altre aree di azione. Infatti, ulteriore obiettivo dei CpF è quello di promuovere la partecipazione delle famiglie al contesto comunitario, con ruolo di protagonista nel favorire cambiamenti sociali. Nel perseguimento di tal fine, viene favorita l'attivazione di risorse personali, familiari e comunitarie in un'ottica di solidarietà e condivisione.

Tale scopo si traduce in una varietà di iniziative e azioni che comporta un impegnativo lavoro di collaborazione ed integrazione con altri servizi attraverso la condivisione e lo scambio di saperi e di strumenti di azione.

Tabella 21 - Sostegno agli attori locali per progettualità ed iniziative nel singolo CpF

Distretto	Denominazione CpF	Attivazione Gruppi famiglie- risorsa e reti di famiglie	Avvio gruppi di Auto-Aiuto	Progetti di scambio e socializzazione		Azioni animazione territoriale, iniziativa delle famiglie, esperienze aggregative	Promuovere cultura a sostegno giovani generazioni	Altri progetti/ iniziative
		n. famiglie	n. persone	n. soggetti	n. progetti	n. progetti	n. iniziative/ progetti	n. iniziative/ progetti
FAENZA	ROMAGNA FAENTINA	55	360	0	3	0	5	1
FORLÌ	FORLÌ	60	0	0	1	6	13	0
LUGO	BASSA ROMAGNA	30	30	0	0	2	2	0
CARPI	TERRE D'ARGINE	68	42	2	1	1	0	0
CESENA	VALLE DEL SAVIO	5	0	12	3	63	0	0
CENTRO NORD	FERRARA	14	11	0	11	4	0	8
SUD-EST	COMACCHIO	0	0	0	0	0	0	17
PIACENZA	PIACENZA	19	0	2	1	3	0	5
SUD-EST	ARGENTA E PORTOMAGGIORE	0	0	2	1	1	0	0
OVEST	ALTO FERRARESE	0	63	2	2	0	2	1
RAVENNA	RAVENNA, CERVIA E RUSSI	38	0	0	0	1	2	0
PONENTE	PONENTE	55	8	350	4	15	10	0
RUBICONE	RUBICONE E MARE	0	0	0	0	0	0	1
MODENA	MODENA	0	20	8	1	2	0	0
MIRANDOLA	UNIONE COMUNI MODENESI AREA NORD	25	0	1	1	1	0	0
CASTELFRANCO	UNIONE DEL SORBARA	3	15	3	1	0	0	3
VIGNOLA	TERRE DI CASTELLI	0	0	1	1	2	2	2
PARMA	PARMA	0	90	51	2	0	0	0

5.3 Area dello sviluppo delle risorse familiari e comunitarie

FIDENZA	FIDENZA	7	14	0	0	4	0	0
BOLOGNA	BOLOGNA	50	0	3	2	0	0	2
IMOLA	IMOLA	2	0	3	1	7	3	0
RENO, LAVINO SAMOGGIA	VALLI DEL RENO LAVINO E SAMOGGIA	0	10	0	0	0	1	0
RICCIONE	CATTOLICA	12	15	28	9	3	2	2
RIMINI	RIMINI	0	0	0	0	0	3	4
TARO E CENO	VALLI TARO E CENO	0	0	0	0	7	0	0
RIMINI	VALMARECCHIA	0	0	3	3	4	0	0
VAL D'ENZA	VAL D'ENZA	0	0	0	0	0	0	0
GUASTALLA	BASSA REGGIANA	4	0	0	0	3	0	0
SCANDIANO	TRESINARO SECCHIA	0	0	0	0	2	0	0
REGGIO EMILIA	REGGIO EMILIA	0	0	60	12	34	19	0
REGGIO EMILIA	COLLINE MATILDICHE	0	21	42	2	1	1	1
CORREGGIO	PIANURA REGGIANA	30	10	20	2	2	3	2
SASSUOLO	DISTRETTO CERAMICO	40	0	0	0	17	0	0
CASTELNOVO NE' MONTI	APPENNINO REGGIANO	0	0	0	0	1	0	0
SUD EST - PR	SUD EST - PR	14	2	0	0	0	2	2
LEVANTE	LEVANTE	0	0	0	0	0	0	4
SAN LAZZARO DI SAVENA	SAVENA IDICE	0	21	1	1	1	5	0
APPENNINO BOLOGNESE	APPENNINO BOLOGNESE	21	0	30	1	3	3	0
PIANURA EST	PIANURA EST	0	0	1	0	1	0	0
PIANURA OVEST	TERRE D'ACQUA - CASA ISORA	0	0	5	1	0	0	0
Totale		552	732	630	67	191	78	55
n. CpF		20	16	22	24	27	17	15
% sul totale CpF		50	40	55	60	68	43	38

Tra le varie attività che vengono individuate anche dalle linee guida, **l'attivazione di gruppi di famiglie-risorsa e reti di famiglie** ha riguardato 20 dei 40 Centri per le Famiglie, coinvolgendo 552 famiglie, in aumento rispetto al 2021 del 25%.

In aumento del 38% rispetto al numero di persone anche gli avvisi di **gruppi di auto-aiuto** (732 persone in 16 Centri).

Rispetto a progetti di scambio e socializzazione, azioni di animazione territoriale, promozione della cultura a sostegno delle giovani generazioni e altre progettazioni in generale si registra un incremento diffuso anche nel 2022, soprattutto riguardo ai progetti di scambio e socializzazione e alle azioni di animazione territoriale.

Si rileva un generale mantenimento o lieve crescita nelle attività svolte dai Centri per le famiglie su **ricerche e indagini, pubblicazioni e produzione di documentazione**. Aumentano invece sia i CpF coinvolti, sia il numero di iniziative e progetti riguardanti la **programmazione** attraverso Tavoli di incontro.

Tabella 22 - Ricerche, indagini e documentazione nel singolo CpF

Distretto	Denominazione CpF	n. ricerche e indagini	n. progetti di documentazione	n. pubblicazioni	n. altre attività di ricerca e documentazione	Incontri Tav programmazione
FAENZA	ROMAGNA FAENTINA	3	2	0	0	7
FORLÌ	FORLÌ	4	0	2	0	6
LUGO	BASSA ROMAGNA	0	0	0	0	8
CARPI	TERRE D'ARGINE	0	0	1	1	6
CESENA	VALLE DEL SAVIO	0	0	0	0	13
CENTRO NORD	FERRARA	1	0	0	0	7
SUD-EST	COMACCHIO	0	0	0	0	0
PIACENZA	PIACENZA	0	0	0	0	7
SUD-EST	ARGENTA E PORTOMAGGIORE	1	1	3	0	3
OVEST	ALTO FERRARESE	1	0	0	0	6
RAVENNA	RAVENNA, CERVIA E RUSSI	0	0	0	0	2
PONENTE	PONENTE	2	2	2	0	0
RUBICONE	RUBICONE E MARE	0	0	0	2	7
MODENA	MODENA	0	0	0	0	0
MIRANDOLA	UNIONE COMUNI MODENESI AREA NORD	0	0	0	0	1
CASTELFRANCO	UNIONE DEL SORBARA	0	0	0	0	9
VIGNOLA	TERRE DI CASTELLI	1	0	0	0	3
PARMA	PARMA	0	0	0	0	3
FIDENZA	FIDENZA	0	0	0	0	3
BOLOGNA	BOLOGNA	0	0	0	0	0

5.3 Area dello sviluppo delle risorse familiari e comunitarie

IMOLA	IMOLA	0	1	2	0	0
RENO LAVINO SAMOGGIA	VALLI DEL RENO, LAVINO E SAMOGGIA	0	1	0	0	10
RICCIONE	CATTOLICA	0	12	0	0	115
RIMINI	RIMINI	0	1	0	2	4
TARO E CENO	VALLI TARO E CENO	0	0	0	0	0
RIMINI	VALMARECCHIA	0	0	0	0	3
VAL D'ENZA	VAL D'ENZA	0	0	0	0	32
GUASTALLA	BASSA REGGIANA	0	0	0	0	5
SCANDIANO	TRESINARO SECCHIA	0	0	0	0	2
REGGIO EMILIA	REGGIO EMILIA	2	8	0	0	147
REGGIO EMILIA	COLLINE MATILDICHE	0	0	0	0	2
CORREGGIO	PIANURA REGGIANA	0	1	0	0	1
SASSUOLO	DISTRETTO CERAMICO	0	0	0	0	60
CASTELNOVO NE' MONTI	APPENNINO REGGIANO	0	0	0	0	0
SUD EST - PR	SUD EST - PR	0	0	0	0	3
LEVANTE	LEVANTE	0	0	0	0	18
SAN LAZZARO DI SAVENA	SAVENA IDICE	0	0	0	0	13
APPENNINO BOLOGNESE	APPENNINO BOLOGNESE	2	0	0	0	1
PIANURA EST	PIANURA EST	0	0	0	0	15
PIANURA OVEST	TERRE D'ACQUA - CASA ISORA	0	0	0	0	0
Totale		17	29	10	5	522
n. CpF		9	9	5	3	32
% sul totale CpF		23	23	13	8	80

Conclusioni

Il monitoraggio relativo all'anno 2022 ci consegna un quadro di attività in crescita in cui sono presenti servizi consolidati in presenza abbinati a diverse attività innovative che utilizzano le modalità online, consentendo anche alle famiglie dei comuni più distanti, maggiori possibilità di usufruire dei servizi e delle attività proposte.

Nella prospettiva di un territorio regionale ormai quasi completamente coperto dalla presenza dei Centri abbinata a maggiori e sempre più diversificate necessità delle famiglie, si è deciso di investire in un Programma regionale straordinario Famiglie 2023-2024 quale possibile risposta alle contingenti situazioni di difficoltà socioeconomiche delle famiglie dell'Emilia-Romagna in un'ottica di investimento per il futuro delle nostre comunità.

Il Programma potrà essere utilizzato dai Centri per le Famiglie dei Comuni per sostenere l'accesso ad attività rivolte alla genitorialità ma anche di carattere ludico, ricreativo, culturale, sportivo e di supporto alle difficoltà scolastiche che, data la situazione di maggiore vulnerabilità economica a cui sono esposte le famiglie, non sarebbero altrimenti accessibili. Attraverso il Programma straordinario, i Centri potranno sviluppare progettualità legate alla promozione della lettura, laboratori musicali, sportivi, teatrali e artistici che sosterranno il piacere del "fare insieme" tra genitori e figli, promuovendo parallelamente, con il crescere dell'età, la libera espressione di preadolescenti e adolescenti. Sarà inoltre possibile accompagnare e orientare i genitori durante il percorso di crescita dei figli attraverso consulenze ed altre forme di ascolto e supporto in rete con gli altri servizi socioeducativi e sanitari.

Sempre attraverso il Programma straordinario sarà possibile supportare attività a sostegno del ruolo educativo dei genitori finalizzato al miglioramento del rapporto genitori-figli, con una particolare attenzione alle situazioni di fragilità e condizioni di svantaggio familiari, socioculturali, psicoemotive, relazionali e di apprendimento. In un'ottica di facilitazione delle relazioni anche rispetto ai risultati scolastici, sarà inoltre possibile promuovere attività di supporto dei compiti in gruppo. Grande importanza sarà data ancora una volta all'attivazione di gruppi e azioni di confronto tra famiglie per facilitare l'auto mutuo aiuto offrendo sostegno pratico ed emotivo nella quotidianità a genitori di adolescenti, ma anche a ragazzi e ragazze con l'attivazione di gruppi di confronto e supporto a loro dedicati. Saranno valorizzati il volontariato familiare e l'associazionismo territoriale quali attori di possibili azioni congiunte a supporto delle famiglie nello sviluppo delle risorse familiari e comunitarie.

In merito, infine, alle risorse della Regione Emilia-Romagna dedicate alla gestione e qualificazione dei Centri, si intende per il 2023 dare un segnale di attenzione ai Centri delle aree montane interne perché possano investire nell'intercettare un maggior numero di famiglie nei luoghi a loro più prossimi. Ciò consentirà di evitare spostamenti onerosi anche in una logica di risparmio energetico e maggior sostenibilità ambientale e di supportare l'armonizzazione dei tempi di cura della famiglia e del lavoro, sia attraverso l'apertura di sedi decentrate, sia con la proposta di progettualità presso spazi già esistenti, coordinando le attività e le presenze con altri servizi dei comuni dedicati alle famiglie.

